

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

Sede in Via Bellombra n. 1/4A Cap 40136 Bologna (BO)
Codice Fiscale 00860480375 - Rea BO 229462
P.I.: 00860480375
Capitale Sociale Euro 18000000 i.v.
Forma giuridica: S.P.A.

Bilancio consolidato al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2012-12-31	2011-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.926	3.983
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	620.854	620.667
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	237.808	253.227
5) avviamento	9.357.662	9.395.866
Differenza da consolidamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	2.590.306	1.599.304
Totale immobilizzazioni immateriali	12.808.556	11.873.047
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	149.419.768	130.508.312
2) impianti e macchinario	13.067.532	13.643.148
3) attrezzature industriali e commerciali	1.136.653	1.628.869
4) altri beni	3.767.660	3.888.946
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	9.206.454	8.537.773
Totale immobilizzazioni materiali	176.598.066	158.207.047
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	613.019	683.654
b) imprese collegate	16.071	16.071
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	146.210	118.889
Totale partecipazioni	775.300	818.614
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.074.697	1.625.077
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	1.074.697	1.625.077
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.260	58.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	283.260	58.260
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	10.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	10.000

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

d) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.582.010
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	Totale crediti verso altri	1.582.010
		1.131.383
		0
		0
		1.131.383
		2.939.967
		2.824.720
3) altri titoli		59.060
4) azioni proprie		0
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0
		0
		3.774.327
		3.702.393
		193.180.948
		173.782.487
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		6.770.601
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		39.855.336
3) lavori in corso su ordinazione		0
4) prodotti finiti e merci		20.596.782
5) acconti		116.479
		0
		67.339.198
		67.507.632
II - Crediti		
1) verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	52.725.322
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	Totale crediti verso clienti	52.725.322
		57.723.451
		0
		0
		0
2) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	Totale crediti verso imprese controllate	0
		0
3) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	Totale crediti verso imprese collegate	0
		0
4) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	Totale crediti verso controllanti	0
		0
4-bis) crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.636.654
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	Totale crediti tributari	3.636.654
		2.180.734
		0
4-ter) imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	263.236
	esigibili oltre l'esercizio successivo	86.365
	Totale imposte anticipate	349.601
		8.766
		86.365
		95.131
5) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.937.449
	esigibili oltre l'esercizio successivo	863.888
	Totale crediti verso altri	5.801.337
		4.836.824
		631.575
		5.468.399
		62.512.913
		65.467.715
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		0
2) partecipazioni in imprese collegate		0
3) partecipazioni in imprese controllanti		0
4) altre partecipazioni		0
5) azioni proprie		0
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0
		0

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.956.982	8.992.840
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa.	80.346	266.179
Totale disponibilità liquide	10.037.328	9.259.019
Totale attivo circolante (C)	139.889.439	142.234.366
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.522.855	6.265.614
Disaggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti (D)	1.522.855	6.265.614
Totale attivo	334.593.243	322.282.467
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.000.000	15.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	51.646	51.646
III - Riserve di rivalutazione	66.035.078	66.035.078
IV - Riserva legale	1.257.833	1.083.897
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	12.655.761	10.424.477
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	6.412.572	6.412.572
Riserva per utili su cambi	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	0	0
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	0	0
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	0	0
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	0	0
Totale riserve da condono fiscale	0	0
Varie altre riserve	4.866.419	4.866.419
Riserva di conversione da consolidamento estero	0	0
Riserva di consolidamento	1.360.215	958.467
Totale altre riserve	25.294.967	22.661.935
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	2.448.908	3.127.100
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	2.448.908	3.127.100
Totale patrimonio netto	113.088.432	107.959.656
Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve di terzi	3.125.735	2.948.099
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	656.104	779.600

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

Totale patrimonio di terzi	3.781.841	3.727.699
Totale patrimonio netto consolidato	116.870.272	111.687.355
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	183.407	183.407
2) per imposte, anche differite	230.638	227.694
di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	414.045	411.101
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.662.906	3.729.774
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.273.909	83.150.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.701.055	41.570.688
Totale debiti verso banche	127.974.964	124.721.491
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.611.486	8.805.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	7.611.486	8.805.984
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.400.535	66.551.983
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	70.400.535	66.551.983
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.843	1.104.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.308.843	1.104.619
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.052.703	2.048.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.052.703	2.048.698

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.901.470	2.746.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	3.901.470	2.746.747
Totale debiti	213.250.000	205.979.521
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	396.019	474.716
Aggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti	396.019	474.716
Totale passivo	334.593.243	322.282.467

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

Conti d'ordine		
	2012-12-31	2011-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale fideiussioni	0	0
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	7.408.761	7.773.813
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	7.408.761	7.773.813
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	7.408.761	7.773.813

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

Conto economico

	2012-12-31	2011-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	245.396.430	240.381.449
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.200.561	1.989.047
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	331.478	343.437
altri	882.258	787.061
Totale altri ricavi e proventi	1.213.736	1.130.498
Totale valore della produzione	244.409.605	243.500.994
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	142.600.685	138.985.156
7) per servizi	53.869.693	53.858.588
8) per godimento di beni di terzi	1.552.558	1.799.972
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	18.658.358	18.695.982
b) oneri sociali	5.709.521	5.825.596
c) trattamento di fine rapporto	1.053.570	1.071.111
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	12.369	12.039
Totale costi per il personale	25.433.818	25.604.728
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.777.402	817.512
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.366.320	6.947.686
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	207.616	251.628
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.351.338	8.016.827
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-897.214	24.237
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.584.241	1.539.279
Totale costi della produzione	232.495.121	229.828.786
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.914.484	13.672.208
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
altri	75.080	0
Totale proventi da partecipazioni	75.080	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	657.351	529.100
Totale proventi diversi dai precedenti	657.351	529.100
Totale altri proventi finanziari	657.351	529.100

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	7.540.465	7.403.394
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.540.465	7.403.394
17-bis) utili e perdite su cambi	-308.690	-188.629
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-7.116.724	-7.062.923
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
con il metodo del patrimonio netto	0	0
altre	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.640	6.470
con il metodo del patrimonio netto	0	0
altre	7.640	6.470
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	7.640	6.470
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-7.640	-6.470
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	0	0
Totale proventi	0	0
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	0	0
Totale oneri	0	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	4.790.119	6.602.815
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.685.107	2.696.115
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.685.107	2.696.115
23) Utile (perdita) dell'esercizio	3.105.012	3.906.700
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	656.104	779.600
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza per il gruppo	2.448.908	3.127.100

FERRARINI SPA (A Socio Unico)

Sede legale: Via Bellombra, 1/4 A Bologna.

Capitale sociale: Euro 18.000.000 interamente versato

CF/nr. Iscriz. al Registro imprese della C.C.I.A.A. di Bologna al n. 00860480375

Società iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Bologna al n. 229462.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO**ESERCIZIO 2012**

Nel rispetto della normativa civilistica secondo quanto disposto negli art. da 25 a 46 del D.Lgs. 127/91 e secondo gli schemi di stato patrimoniale prescritti per i bilanci delle imprese incluse nel consolidamento, così come previsto dall'art. 32 del citato D.Lgs.127/91, Vi rassegniamo la Relazione sulla Gestione relativa al bilancio consolidato.

Il conto economico evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 3.105.012, di cui euro 2.448.908 riferibile al Gruppo.

Il suddetto risultato è stato conseguito dopo aver effettuato:

- Ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.777.402
- Ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali per Euro 6.366.320
- Accantonamenti per imposte differite e correnti per Euro 1.685.107.

Al fine di adempiere al dettato dell'art. 2428 C.C. in materia di Relazione sulla Gestione e di redigere un preciso documento in ordine all'attività sociale svolta, che possa altresì essere utile per una migliore interpretazione del bilancio, abbiamo ritenuto opportuno articolare la presente relazione in distinti punti.

L'analisi dell'andamento della gestione risulta significata se effettuata in rapporto allo scenario nazionale ed internazionale nell'ambito del quale si è svolta l'attività aziendale.

Lo Scenario Economico

Nel 2012 l'Economia Mondiale continua, per usare un eufemismo, ad andare a braccetto con i trend dell'anno precedente, infatti è caratterizzata da una crescita del PIL pari a 3,2% (+3,9% nel 2011) dovuta principalmente ad una situazione di stallo generale dei flussi commerciali, all'evoluzione della crisi nell'area Euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico statunitense. I *paesi emergenti*, pur perdendo punti percentuali rispetto all'anno precedente, hanno riscontrato tassi di sviluppo migliori di quelli mostrati dai paesi avanzati: Brasile +1% (+2,7% nel 2011), Russia +3,6% (+ 4,3% nel 2011), India +4,5% (+7,9% nel 2011) e Cina +7,8% (+9,3% nel 2011). Le pressioni inflazionistiche si sono accentuate in Brasile e Cina, mentre si sono ridotte in India, pur rimanendo elevate. Mostrano invece uno scenario diverso i principali *paesi avanzati*, in particolare il Regno Unito presenta un moderato tasso inflazionistico del 2,7% alla fine del 2012, mentre il Giappone ha addirittura tendenze deflative, accompagnate da un tasso di sviluppo pari al 2%; è invece al ribasso la variazione del PIL britannico con -0,2 punti percentuali. Gli Stati

Uniti possono respirare un po' di ossigeno in seguito all'accordo raggiunto sul "fiscal cliff" con cui vengono prorogati gli sgravi fiscali introdotti negli anni 2001 e 2003, ad eccezione di quelli riguardanti gli individui con redditi superiori a 400.000\$ l'anno. La variazione percentuale dello sviluppo economico statunitense rispetto all'anno precedente è pari al 2,3 (a fronte di +1,8% nel 2011) e l'inflazione a 1,7%. Molto significativo è l'aumento del 15,3% degli investimenti immobiliari residenziali, dato che porta buoni segnali dopo la, ormai passata, vicenda legata ai mutui "sub-prime", i redditi personali sono aumentati del 6,8% e il tasso di risparmio del 4,7%. Verso la fine del 2012 gli squilibri delle bilance dei pagamenti hanno ripreso a riassorbirsi, in particolare il disavanzo corrente degli Stati Uniti è sceso al 2,7% del PIL (3% nel periodo precedente), principalmente per il miglioramento del saldo commerciale. Nonostante un miglioramento dei mercati del debito sovrano, nell'Eurozona l'attività economica ha continuato a perdere vigore ed essa, tra le economie più avanzate, è quella che si trova nelle condizioni peggiori a riguardo del tasso di sviluppo economico: -0,4% nel 2012 (a fronte di +1,4% nel 2011); la Germania, dopo un +3,1% nel 2011, mostra un modesto +0,9%, mentre la Francia un +0,2% a seguito di un +1,7% nel 2011. Il maggior contributo all'economia europea è dato dall'interscambio con l'estero, in particolare dalle esportazioni (+0,9%), mentre i consumi delle famiglie non riscontrano un miglioramento e la domanda interna non accenna ad un positivo cambiamento di tendenza. Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha registrato una flessione del 2,3% in termini congiunturali nella media di ottobre e novembre e sono diminuite le immatricolazioni e le vendite al dettaglio di autovetture. In Francia e Germania la produzione industriale è calata, nel bimestre ottobre-novembre 2012, rispettivamente dell'1,7% e del 2,7%; tuttavia emergono segnali meno negativi dal settore dei servizi che registra un lieve recupero. L'andamento del credito europeo risente della debolezza della domanda, ma anche di condizioni di offerta relativamente tese, provocando una contrazione dei prestiti alle società non finanziarie pari a -2,8%. Le condizioni dei mercati finanziari internazionali hanno raggiunto un miglioramento a seguito delle misure dell'Eurosistema, dei nuovi accordi in ambito europeo e degli sviluppi internazionali. Le quotazioni azionarie hanno segnato un aumento e i premi per il rischio sovrano dei paesi dell'area Euro maggiormente esposti alla tensione si sono ridotti, così come i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e il corrispondente Bund tedesco. Sarebbe superficiale non trattare la situazione greca per cui sono stati previsti 74 miliardi di euro da parte dello EFSF e 1,6 miliardi da parte del FMI, mentre il governo greco si è impegnato a un nuovo riacquisto di titoli del proprio debito in circolazione (*debt buyback*). L'operazione ha interessato titoli per un valore nominale di 31,9 miliardi di euro, scambiati a un prezzo medio di 33,8 centesimi per ciascun euro; il successo dell'operazione ha consentito l'approvazione del secondo versamento da parte dell'EFSF e l'innalzamento del rating da parte di "Standard & Poor's" a B-, ma quest'ultimo dato non deve trarre in inganno: il 25% di disoccupazione e l'aumento del 37% di casi di suicidio, uniti a molte altre problematiche, mantengono la Grecia sull'orlo della guerra civile. L'Euro si è rafforzato nei confronti delle principali valute, in particolare si è apprezzato del 3,2% nei confronti del dollaro e del 17,6% nei confronti dello yen, per un apprezzamento nominale del 3,2%. Tra i principali paesi dell'Eurozona l'Italia si trova in netta difficoltà con una riduzione percentuale del PIL di -2,1 punti (+0,4% nel 2011) ed una domanda interna che non ha ancora raggiunto un

punto di svolta (nel 2° trimestre 2012 -5,3%). E' la domanda estera che fornisce un importante contributo all'attività economica con +2,7% grazie all'aumento delle esportazioni verso paesi esterni all'UE che comporta una riduzione del disavanzo della bilancia dei pagamenti italiana. Più critica è la riduzione dei consumi domestici pari a -2,4% e degli investimenti -1,8% (2° trim. 2012) a causa dell'avversione al rischio causata dalla crisi, e quindi dell'allontanamento degli investitori. Ma soprattutto è il debito pubblico che raggiunge il livello record del 126,1% rispetto al PIL (era dal 1995 che non si verificava un tale indebitamento, precisamente pari al 120,9%) e il tasso di disoccupazione pari all'11,1% (tasso di disoccupazione giovanile 33,9%); il graduale calo dell'inflazione al consumo del 2,3% (accompagnata ad una riduzione dei salari reali) nel dicembre 2012 riflette l'allentamento delle spinte provenienti dalle quotazioni petrolifere e l'esaurirsi dell'impatto delle manovre sulle imposte indirette varate nell'autunno 2011. Uno dei principali bastoni nella ruota dell'economia italiana è il freno che condiziona la concessione di finanziamenti ai privati ma soprattutto alle imprese, i cui bilanci aggravati dalla recessione non danno più garanzie e sicurezze alle banche; inoltre i crediti deteriorati sono aumentati in misura significativa. E' proseguita la fase di distensione dei mercati finanziari avviatasi nell'estate in seguito all'annuncio delle nuove modalità di intervento della BCE sul mercato dei titoli di Stato e ad un certo grado di credibilità nei confronti dell'UE (soprattutto Germania), raggiunto successivamente alle manovre adottate dal governo Monti, che ha portato, nel periodo intercorrente tra Settembre e Gennaio, ad una riduzione del differenziale di rendimento fra BTP decennale e il corrispondente titolo tedesco (da 365 a 271 punti base). Uno degli interventi più significativi della BCE, come riporta Mario Draghi nel discorso del Novembre 2012 per l'inaugurazione dell'anno accademico della Bocconi, è stato cercare di abbassare i tassi di interesse di riferimento; in questo modo si sarebbe dovuta attuare una trasmissione della politica monetaria, cioè il processo con cui le modifiche del tasso di interesse di riferimento di una banca centrale vengono trasmesse attraverso il sistema finanziario all'economia reale così da agevolare, tra l'altro, prestiti bancari a famiglie e imprese. In un'economia come quella dell'area Euro, dove circa tre quarti del finanziamento alle imprese proviene dal settore bancario, le ripercussioni sull'economia reale, sugli investimenti e sull'occupazione di una difficoltà nell'ambiente creditorio sono gravi. Eppure i tassi d'interesse sono aumentati anziché diminuire, creando una instabilità sistemica che ha minato l'Eurozona e vanificato la speranza in effetti positivi delle riforme intraprese per ripristinare la trasmissione della politica monetaria. Nel 2012 l'Italia, come riporta "The Economist", ha sostenuto uno tra i più marcati aumenti nel prezzo della benzina del mondo, cioè pari al +18,2% in un anno, una delle tante pressioni fiscali che hanno colpito lo "Stivale" nell'ultimo anno.

Il quadro congiunturale *dell'Economia Italiana*.

Nel 2012 il valore del *PIL* ai prezzi di mercato è stato pari a 1.565.916 milioni di euro, in calo dello 0,8% rispetto al 2011. In termini di volume il *PIL* segna una diminuzione del 2,4% rispetto all'anno precedente (nel 2011 si era invece registrato un incremento dello 0,4%; nel 2010 l'incremento era stato dell'1,7%). La caduta del 2012 ha quindi quasi annullato la risalita dei due anni precedenti.

Nel 2012 la *spesa per consumi* finali delle famiglie residenti ha mostrato un'ampia contrazione in volume (-4,3%), dopo essere risultata quasi stabile nel 2011 (+0,1%). Il calo

dei consumi delle famiglie è stato particolarmente marcato per i beni (-7%). Le contrazioni più accentuate hanno riguardato la spesa per vestiario e calzature (-10,2%) e quella per i trasporti (-8,5%). La spesa per i servizi ha registrato una diminuzione dell'1,4%.

Gli *investimenti fissi lordi* nel 2012 hanno registrato una marcata flessione dell'8% in volume (-1,8% nel 2011). La riduzione ha riguardato tutte le componenti con cali del 12,2% per gli investimenti in mezzi di trasporto, del 10,6% per quelli in macchinari e attrezzature e del 6,2% per gli investimenti in costruzioni.

Il *valore aggiunto* in volume, nel 2012, ha subito una diminuzione del 2%; nel 2011 aveva invece registrato una crescita dello 0,5%. Tutti i settori hanno segnato variazioni negative: -6,3% per il settore costruzioni, -4,4% per il settore agricolo, -3,5% per l'industria in senso stretto.

Il totale delle *unità di lavoro* è diminuito dell'1,1%; la diminuzione ha interessato tutti i settori con cali del 5,4% per le costruzioni, del 3,5% per il settore agricolo e dell'1,9% per l'industria in senso stretto.

I redditi da lavoro dipendente sono diminuiti dello 0,2% e le retribuzioni lorde dello 0,1%.

L'andamento dell'industria agroalimentare nazionale.

Nel 2012 l'industria agroalimentare italiana, forte di oltre duecento prodotti a denominazione d'origine certificata, si conferma leader mondiale nella produzione agroalimentare di qualità. L'export ha realizzato il massimo storico raggiungendo i 24,8 miliardi di euro (+8,7%), viceversa, il quadro generale interno presenta alcuni elementi che destano preoccupazione.

Fatturato

Secondo il centro studi Federalimentare, nell'anno 2012, il fatturato dell'industria alimentare ha raggiunto i 130 miliardi di euro, con un aumento del 2,3% sul 2011 legato esclusivamente all'effetto prezzi.

Consumi

I consumi alimentari domestici, che già nel corso del 2011 avevano segnalato un calo in termini reali dell'1,5%, segnano un ulteriore arretramento del 3%, a prezzi costanti, rispetto all'anno precedente, che corrisponde ad una perdita di valore di 6,8 miliardi di euro.

Produzione

Nel quadro complesso della congiuntura economica la produzione industriale agroalimentare italiana ha accusato un ulteriore brusco rallentamento (-1,4%) dopo il saldo negativo registrato nell'anno precedente. Infatti, dopo il -1,7% a parità di giornate lavorative realizzato nel 2011, il consuntivo di produzione 2012 ha segnato un -1,2% a parità di giornate lavorative.

Export

Le esportazioni dell'industria alimentare italiana hanno chiuso l'anno con una crescita dell'6,9% sull'anno precedente. E' un risultato che conferma ampiamente il +10% del

2011 ed è un risultato ancora più rilevante se si considera che l'incidenza sul fatturato totale dell'industria alimentare del 19%. E' la percentuale più alta di sempre, ma inferiore a quella di Germania Francia e Spagna che oscillano tra il 22% e il 29%.

Il settore dei Salumi.

Secondo i più recenti dati Assica la *produzione suinicola italiana* è stata di circa 8,6 milioni di capi, in calo del 7,4% rispetto al 2011. La minor disponibilità di prodotto nazionale ha condizionato l'attività di macellazione dei suini DOP (-3%). In parte il prodotto di origine italiana è stato sostituito da suini vivi di importazione; l'aumento dei suini esteri rispetto all'anno precedente è del + 1% a valore.

Per quanto riguarda i *consumi di carne suina* si segnala che, rispetto al 2011, gli acquisti di carne suina in Italia sono calati dell'1,4%. Il consumo pro capite, considerato l'incremento della popolazione, è sceso leggermente attestandosi a 30,7 kg, contro i 31,1 kg. dell'anno precedente.

Il 2012 è stato un anno particolarmente complesso anche per i *produttori di salumi*, la crisi economica, la difficile situazione dell'accesso al credito, il calo dei consumi e gli aumenti delle materie prime sono stati i maggiori problemi con cui gli operatori del settore si sono dovuti confrontare e che hanno indebolito il settore.

La produzione è scesa a 1,197 milioni di tons dai 1,212 dell'anno precedente (-1,2%), mentre il fatturato ha evidenziato un leggero miglioramento, arrivando a 7.989 milioni di Euro (+0,5%), dovuto in buona parte all'aumento dei prezzi. Tale incremento è da ricondurre agli aumenti dei costi della materia prima che hanno raggiunto un picco in estate in corrispondenza della fiammata che ha riguardato il prezzo dei cereali trascinando il costo dei mangimi e di tutte le altre voci di costo della produzione (energia, lavoro, trasporti e spese varie)

Le imprese hanno reagito al difficile contesto economico riqualificando la propria offerta sul mercato interno e moltiplicando gli sforzi per cogliere le opportunità offerte dai mercati esteri. *L'export* di salumi italiani ha toccato il record storico di 1 miliardo e 116 milioni di euro facendo registrare un +7,2% a valore e un +3,8% a quantità. *L'import di salumi*, al contrario, ha registrato una netta flessione - 7,3% (a quantità) per un totale di 40.112 tons e -3,3% (a valore) per 160,5 milioni di euro. Il saldo commerciale del settore ha così registrato un ulteriore importante incremento (+9,2%) arrivando a 955 milioni di euro.

A guidare i salumi italiani nella loro marcia sui mercati esteri sono stati ancora una volta i *prosciutti crudi* stagionati che hanno, assieme a coppe, culatelli e speck, superato le 56.915 tons (+0,3%) per un valore di 571 milioni di euro (+6,1%), ovvero più della metà dell'intero export (51,25%).

Le esportazioni di crudi sono state indirizzate soprattutto verso la Germania (+10,3% in valore); chiusura in flessione, invece, per la Francia (-13,3% a quantità), l'Austria (-18,3%), il Belgio (-4,4%) e il Regno Unito (-1,9%).

Le spedizioni verso i paesi extra UE sono state indirizzate soprattutto verso gli USA (+20,1% a quantità, + 28,6% a valore), il Giappone (+18,3% e + 21,6%), il Canada (+21,3%) e il Brasile (+17,4%).

Buon aumento, per il terzo anno consecutivo, per l'export di *mortadella e wurstel*, arrivato

a 32.025 tons (+ 4%) per un valore di 109,3 milioni di euro (+3,7%).

Ottimo l'export di prosciutto cotto che registra un +8,3% in quantità per 12.480 ton e un +7,8% in valore per 84,1 milioni di euro.

Gli scambi con i partner comunitari hanno mostrato un incremento del +7,0% in quantità e del +6% in valore, quelli verso i Paesi extra UE del +22,7% in quantità e del +22,4% in valore in particolare Usa e Svizzera.

Con riferimento ai principali mercati di riferimento dei salumi in generale all'interno della UE da sottolineare la flessione della Spagna (-19,5,3% per 4.600 tons e - 13,1% per 18,4 milioni di euro).

Fra i Paesi terzi si segnala una tenuta delle esportazioni verso la Croazia (+0,5% per 15 milioni di euro) e il consolidamento di quelle verso il Giappone (+32,4% in quantità e + 29,9% a valore) . Hanno chiuso positivamente Federazione Russa (+33,9% e +38,6%) e Hong Kong (+23,1% e +20,8%).

Positivo anche il dato dell'export di *salami* che ha raggiunto la soglia delle 24.130 tons (+3,7,%) per 229,2 milioni di euro (+5,3%). Ottimo il risultato degli scambi intracomunitari in quantità (+3%), sia in termini di valore (+4,9%). Molto buone le performance verso la Svizzera (+4,7%) e dalla Federazione Russa (+ 23,8%).

2012 brillante per il *prosciutto cotto*, le cui spedizioni verso l'estero hanno raggiunto quota 12.480 tons (+8,3%) per un valore di 84,1 milioni di euro (+7,8%).

Bene soprattutto gli invii verso i partner comunitari, cresciuti del 7,0% in quantità e del 6% in valore. All'interno della UE hanno evidenziato un trend molto positivo la Francia e la Germania. Ottimo anche l'export verso i Paesi extra Ue: + 22,7% in quantità e + 22,4% in valore; decisivi per questa performance gli invii verso la Svizzera e verso gli USA.

Per quanto riguarda la produzione dei singoli salumi, *prosciutto cotto e crudo hanno ulteriormente rafforzato la loro posizione di prodotti leader del settore*, evidenziando rispetto all'anno precedente un leggero decremento: la produzione di cotti si assesta sui 286.300 tons, 23,9% della produzione dei salumi quella dei crudi a 297.400 tons. 24,8% della produzione dei salumi.

Sono risultate sostanzialmente costanti anche le quantità prodotte di mortadella a 174,3 mila tons (-1,5%) per un valore di circa 682 milioni di euro (+0,2%), in incremento quelle di wurstel che hanno raggiunto il ragguardevole traguardo delle 69.200 tons, per un valore di 242 milioni di euro +3%)

E' stata invece registrata un leggero incremento per il salame, la cui produzione sale a quota 111.000 tons (+0,5%), per un valore di 935,2 milioni di euro (+2,2%), oltre che per la pancetta, la coppa e la bresaola, quest'ultima sempre alle prese con la problematica derivanti dall'alto costo della materia prima.

Il settore dei Formaggi Dop

La produzione e le esportazioni di Formaggi Dop e Igp hanno registrato anche nell'anno 2012 una ulteriore crescita (a quantità +1,40%). Nel corso del 2012 l'export di formaggi ha raggiunto le 301.697 tonnellate generando un fatturato pari a 1,9 miliardi di euro, mettendo a segno un +7,10% a volume e un +3,45% a valore rispetto all'anno precedente. Anche grazie al contributo dei prodotti a denominazione di origine protetta,

il saldo import/export dei formaggi, per la seconda volta consecutiva, è stato positivo (+66 milioni di euro). I buoni risultati conseguiti in termini di consumi di formaggi Dop, sono il segno del riconoscimento, da parte dei consumatori, dell'impegno e delle attenzioni delle industrie nell'offrire, anche nel settore dei prodotti più tradizionali, formaggi di altissima qualità.

Per quanto riguarda il Grana Padano la produzione 2012 ha registrato un lieve aumento pari all'1,34%, raggiungendo la produzione di n. 4.721.234 forme.

Per quanto riguarda il Parmigiano-Reggiano la produzione 2012 ha registrato un incremento pari al 2,33% dopo il +7,08% del 2011 ed il +2,44% del 2010. La produzione, sostenuta da buone quotazioni, ha raggiunto un volume mai toccato in precedenza andando ben al di sopra dei 3 milioni di forme prodotte (3.307.221).

I consumi domestici sono diminuiti del 2,4%, anche in ragione di un sensibile aumento dei prezzi al dettaglio, al contrario l'export è cresciuto complessivamente a volume del 7% e a valore del 3,47% facendo registrare un + 6,28% a volume e un - 1,06% a valore in area UE un +4,12% a volume in Usa e un + 31,84% a volume e + 22,68% a valore in Asia . Complessivamente sono state vendute all'estero 69.110 tonnellate di Grana Padano e Parmigiano Reggiano. In particolare si segnala il costante trend crescente a volume in Germania (+6,6%), Francia (+9,1%) Usa (+ 4,1%) Regno Unito (+0,5%), mentre si registra una contrazione delle vendite di Parmigiano-Reggiano e Grana Padano, a volume, in Svizzera (-2,6%).

Questi due formaggi insieme rappresentano circa il 32,5% dell'export complessivo dei formaggi nazionali.

Il prezzo medio del Parmigiano-Reggiano all'origine, nel 2012, è risultato in decrescita, infatti, il prezzo medio dello stagionato 12 mesi è stato di 10,20 Euro/kg contro i 10,50 Euro/kg del 2011, mentre quello dello stagionato fino a 24 mesi è stato di 11,72 Euro/Kg (contro un prezzo del 2011 di 12,17 Euro/kg).

Anche i prezzi del Grana Padano hanno avuto una dinamica simile a quella del Parmigiano-Reggiano, facendo registrare una decrescita su base annuale. Il prezzo medio del Grana Padano, stagionatura 9 mesi, è stato di circa 7,46 €/Kg (-10,05% rispetto al 2011) e quello dello stagionato 12-15 mesi è stato di 8,69 €/kg (-2,28%).

I RISULTATI DI FERRARINI.

Nel 2012 le vendite di prosciutto Cotto Ferrarini hanno registrato un leggero incremento, sia a quantità che a valore, il che ha consentito a Ferrarini s.p.a. di confermarsi *Leader* a livello Nazionale nel *Brand's Retail Index* riguardante il Prosciutto Cotto Taglio senza polifosfati, con una *Brand share* dell'8,8% a quantità nel canale Grande Distribuzione Organizzata (Iper + Super+Superette) e con una quota del 10,0% nei mercati tradizionali (rielaborazione dati aziendali su dati IRI e Nielsen).

Per quanto riguarda il posizionamento al pubblico Ferrarini conserva un ottimo posizionamento competitivo al crescere della fascia di prezzo, segno di un riconoscimento della qualità del prodotto. In particolare Ferrarini, con una quota del 27,5% a volume, mantiene la *leadership* nella fascia di prezzo 19,00-20,00 €/kg, con un distacco di 7 punti sul secondo produttore.

Particolarmente significativo è l'incremento delle vendite dei prodotti a libero servizio affettati che hanno registrato una crescita del 20,49% in generale e del 13,41% per quanto riguarda la famiglia cotti, del 50% per quanto riguarda la famiglia affettati crudi e del 4,62% per quanto riguarda la famiglia affettati Parma.

Per le altre famiglie di prodotto della salumeria Ferrarini si conferma la sostanziale stabilità delle vendite evidenziata negli ultimi anni.

La Ferrarini ha quindi consolidato il proprio posizionamento di mercato e, in un contesto molto complesso e competitivo, è riuscita a presidiare senza particolari problemi la propria quota di mercato.

Nel 2012 le vendite di Parmigiano Reggiano Dop e Grana Padano Dop, indirizzate prevalentemente al canale del dettaglio specializzato, Italiano ed Estero, dopo il forte aumento già registrato nel quadriennio 2008-2011, sono cresciute ulteriormente del 2,9%, sia a volume che a valore. La diffusione tra il pubblico della consapevolezza che il Parmigiano Reggiano prodotto e venduto da Ferrarini è di ottima qualità ha fatto in modo che il prezzo al pubblico del Parmigiano Reggiano Ferrarini sia tra i più alti del settore.

Si ricorda che la Ferrarini s.p.a. è la prima Azienda certificata del comprensorio del Parmigiano-Reggiano a dare il via alla commercializzazione di tale tipologia di prodotto, fornendo garanzie al consumatore riguardo al fatto che siano stati effettuati specifici controlli nell'intera filiera di produzione del Parmigiano Reggiano ed in particolare fornendo garanzie con riferimento al fatto che è stato utilizzato latte proveniente da allevamenti con alimentazione non basata su mais e soia geneticamente modificati (limite massimo di contaminazione accidentale 0,9%).

LE INIZIATIVE FONDAMENTALI.

In un quadro di forte complessità, nel corso del 2012, la Ferrarini s.p.a. ha ritenuto opportuno indirizzare le proprie forze principalmente nei seguenti ambiti:

Internazionalizzazione

Tale processo non si basa sulla "pura" vendita all'estero, che potrebbe avvenire con contenuti di marginalità inferiori a quelli dei mercati domestici, ma sulla creazione, nel medio periodo, di strutture proprie nei diversi paesi, capaci di offrire ottimi servizi, superiori a quelli degli operatori locali, nonché di mettere a disposizione un'ampia gamma di prodotti di ottima qualità. Tale progetto di crescita, ormai attivato da alcuni anni, sta dando buoni risultati ed è considerata l'unica via in grado di garantire nel tempo solide posizioni competitive e di comunicare i valori di Ferrarini ai clienti finali, senza le eventuali "distorsioni" che potrebbero derivare dall'intermediazione di soggetti locali.

Nel corso dell'anno 2012, attraverso la controllata Asahi Grant Ltd, si è puntato allo sviluppo commerciale nel mercato Asiatico (Giappone, Hong Kong, Thailandia), mentre attraverso la controllata Ferrarini Usa inc, con sede a Los Angeles Ca, si è cercato di aumentare la presenza nei mercati di U.S.A e Canada. L'esperienza maturata nella gestione di *start up* di Business Units ha consentito una rapida penetrazione sia nel canale Retail che in quello del Food Service. Questo è stato possibile anche perché Ferrarini è l'unico gruppo agroalimentare italiano che può presentarsi sui mercati internazionali con una gamma completa composta da Prosciutti Cotti, Prosciutti Stagionati, Formaggi Dop

(come Parmigiano Reggiano e Grana Padano), Aceto balsamico tradizionale igt e vini igt. Nella strategia di internazionalizzazione rientrano anche la produzione diretta (attuata attraverso la controllata Ferrarini s.p.a.) e la stipula di accordi commerciali volti a conseguire significative sinergie produttive - logistiche nei vari canali distributivi, ma in particolare nell'ambito dei settori *Retail e Food Service*.

Lancio di nuovi prodotti e Restyling di confezioni.

Come si è già avuto modo di evidenziare nella prima parte di questa relazione, oggi i consumatori, nella scelta del prodotto, prestano molta attenzione al cosiddetto fattore *wellness* ed è proprio per questo motivo che Ferrarini s.p.a. ha lanciato sul mercato il "Prosciutto Cotto Buonessere" che si contraddistingue per il tasso ridotto di sodio (meno 25% rispetto ai valori medi INN contenuti generalmente nel prosciutto cotto), la bassissima percentuale di sale (solo lo 0,6%), l'accresciuto tenore di potassio, elemento indispensabile, se bilanciato al sodio, per lo svolgimento delle funzioni cardiache, muscolari e renali. Come in tutti i prosciutti cotti Ferrarini, *Buonessere* significa: senza aggiunta di glutine, lattosio e proteine del latte.

Sempre in risposta alle nuove tendenze del mercato, già a partire dal 2010, Ferrarini s.p.a. ha iniziato, ottenendo un buon successo, la produzione del "Parmigiano Reggiano e del Burro Non OGM", in forma intera e confezionato e la produzione delle *Fettine al Parmigiano Reggiano*

Ferrarini, da sempre, presta molta attenzione alla qualità e alla sicurezza igienico sanitaria dei prodotti, e quanto fatto in tal senso trova perfetta espressione nel motto "*il gusto di mangiare sano*" che, dal 1956, sintetizza la filosofia produttiva del Gruppo Ferrarini.

Ferrarini ha accettato la sfida di un mercato che oltre a prestare attenzione al fattore *wellness* tende a premiare sempre più i prodotti con un maggior contenuto di servizio, che permettono di conciliare la tradizione con l'innovazione, la freschezza e la fragranza dei salumi affettati con la velocità della vita quotidiana, e proprio per questo è stato ridefinito l'assortimento della gamma di affettati. In particolare è stata ulteriormente promossa la linea "*Vassoio*" che risulta composta dalle seguenti referenze:

- Prosciutto cotto di Alta Qualità 120 gr.
- Prosciutto crudo Nostrano 110 gr.
- Prosciutto crudo di Parma 110 gr.

Nel corso dell'anno 2012 sono state inoltre ulteriormente promosse le seguenti innovative referenze:

- Lonzotto, 110 gr con il 95% senza grassi
- Coriandoli di Prosciutto Cotto senza glutine e senza aggiunta di proteine del latte e lattosio

Anche nel 2012 si è continuato ad operare con l'intento di fare arrivare ai consumatori il messaggio che Ferrarini è un *brand* attivo ed innovativo ed è proprio per questo motivo che sono state riviste molte linee di confezioni. Nello specifico sono state riviste le confezioni delle linee di affettato cotto, quelle dell'intera gamma del Parmigiano

Reggiano Dop e da ultimo quelle degli aceti balsamici Dop.

Le attività svolte dalle società consolidate

La Società Fertrans S.r.l., posseduta al 95% da Ferrarini s.p.a., ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi di logistica e di trasporto c/terzi. L'esercizio si è concluso con un utile di Euro 82.714, dopo aver fatto ammortamenti e accantonamenti per Euro 99.139 e rilevato imposte per Euro 28.489.

La Società Latterie di Montagna Matilde di Canossa s.r.l., posseduta al 76,4% da Ferrarini s.p.a. svolge attività di vendita di Parmigiano Reggiano dop nel canale Dettaglio Specializzato. L'esercizio si è chiuso con una utile di Euro 423 dopo aver fatto ammortamenti e accantonamenti per Euro 24.896.

La Società Le Corti di Filippo Re S.c.r.l. ha lo scopo di sviluppare le vendite dei prodotti agroalimentari a marchio Ferrarini tramite il canale del franchising e dei negozi gestiti direttamente. La società ha un capitale sociale di 12.000 Euro ed è posseduta dalla Ferrarini S.p.A. al 70% e per il restante 30% da altre aziende agricole facenti capo alla famiglia Ferrarini. L'esercizio si è concluso con un utile di Euro 2.610, dopo aver accantonato Euro 41.435 per ammortamenti.

La società di diritto giapponese Asahi Grant Co. Ltd., posseduta al 45% da Ferrarini s.p.a., consolida la propria quota del 40% del mercato del Prosciutti Parma interi sul Mercato Giapponese e mantiene posizioni di leader nella commercializzazione di altri prodotti del *Made in Italy*. I Ricavi derivano principalmente dalla vendita di Prosciutto Crudo (43%), di Salami Italiani (20%), di affettati freschi (20%). Il fatturato dell'anno 2012 di Asahi Grant è stato di circa 18,9 milioni di Euro, in aumento del 12% l'anno precedente, registrando un utile di Euro 616, dopo aver fatto accantonamenti per Euro 103.382 e rilevate imposte per Euro 63.791. Si rammenta che Ferrarini s.p.a. ha rinnovato un contratto con diritto di opzione per acquistare un ulteriore 10% del capitale sociale, da esercitarsi entro l'esercizio 2014.

Ferrarini Suisse S.A., società interamente posseduta da Ferrarini s.p.a., ha proseguito l'attività di vendita dei prodotti a marchio Ferrarini e Vismara sul mercato svizzero, portando il proprio fatturato a circa 7,0 milioni di Euro in leggera decrescita rispetto all'anno 2011. L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile di Euro 46.439, dopo aver fatto ammortamenti per Euro 23.131 e rilevato imposte per Euro 14.862.

La società Latinum Zrt (società di diritto ungherese) ha per oggetto la commercializzazione sul mercato Ungherese, Ucraino e Rumeno, di varie specialità alimentari italiane. La Società dispone di una moderna piattaforma situata nel polo logistico-distributivo di Budapest. La società ha un capitale di 62.000.000 di Fiorini Ungheresi detenuto per il 50% da Ferrarini s.p.a. e per il restante 50% da Gruppo Catile kft. Nell'esercizio 2012 è stato sviluppato un fatturato in linea con l'anno precedente; l'esercizio si è chiuso con una utile di Euro 15.887 dopo aver fatto accantonamenti per Euro 8.952 e rilevato imposte per Euro 2.868. I Ricavi derivano principalmente dalla vendita di pasta italiana (38%), caffè (10%), formaggio

(15%) e salumeria in genere (10%).

La società di diritto Spagnolo Ferrarini Espana S.L., il cui capitale sociale appartiene a Ferrarini s.p.a. per il 95%, è dotata di una efficiente e capillare rete di vendita sul territorio spagnolo che le ha consentito di conseguire nell'esercizio 2012 un utile di Euro 187.533, dopo aver fatto ammortamenti e accantonamenti per Euro 26.324. Il fatturato dell'anno 2012 supera nuovamente quota 10 milioni di Euro e deriva principalmente dalla vendita di Prosciutto Cotto di alta qualità (38,5%), di formaggio Parmigiano Reggiano DOP di Filiera (30%), di affettati freschi (15%) e di Mortadella Bologna (9%).

La società di diritto Polacco Ferrarini Sp.zo.o., il cui capitale sociale appartiene a Ferrarini s.p.a. per il 76% (il restante 20% appartiene a Vismara S.p.A e il 4% ad Agri-Food Investments s.a. società controllata dalla controllante di Ferrarini s.p.a.), opera nel settore della produzione di salumi, da oltre 10 anni, ed è proprietaria di due moderni stabilimenti di produzione, dotati delle autorizzazioni necessarie per l'esportazione in Giappone e negli Stati Uniti d'America, oltre che della certificazione BRC.

La società di diritto Cinese con sede legale a Hong Kong Ferrarini Pacific Ltd il cui capitale sociale appartiene direttamente e indirettamente a Ferrarini s.p.a. per il 100%, opera sul mercato di Hong Kong nei settori *Retail* e *Food Service*. Nel 2012 ha realizzato un fatturato di circa 4,8 milioni di euro, in aumento del 25%, che deriva principalmente dalla vendita di Prosciutto Crudi (31%), di formaggio Parmigiano Reggiano DOP di Filiera (30%) e di affettati freschi (35%). L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile di Euro 303.110, dopo aver fatto ammortamenti e accantonamenti per Euro 25.969 e rilevato imposte per Euro 59.896.

La società di diritto statunitense Ferrarini Usa, il cui capitale sociale appartiene direttamente a Ferrarini s.p.a. per il 100%, opera sul mercato di Nordamericano nei settori *Retail* e *Food Service*. Nel 2012 ha realizzato un fatturato di circa 11,9 milioni di euro che deriva principalmente dalla vendita di Prosciutto Crudi e affettati (20%), di formaggio Parmigiano Reggiano DOP di Filiera non Ogm e Grana Padano (60%) e di pasta e altri prodotti alimentari. L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile di 98.611 dopo aver fatto ammortamenti per Eur 28.729.

Ferrarini Shop s.r.l. il cui capitale sociale appartiene direttamente a Ferrarini s.p.a. per il 80%, opera nel mercato delle vendite al consumatore finale. L'attività è iniziata nel 2012. L'esercizio 2012 si è chiuso con una perdita di Euro 2.861 dopo aver fatto ammortamenti per Euro 13.246.

IL BILANCIO

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	2012	%	2011	%	Variatz %
Ricavi delle vendite	245.396	100	240.381	100	+2,09
Altri ricavi operativi	1.213	0,49	1.131	0,47	+0,03
Consumi	143.904	58,64	137.020	57,00	+2,86
Costi per servizi e Altri Costi	57.006	23,23	57.197	23,79	-0,08
Operativi					
Costo del lavoro	25.433	10,36	25.604	10,65	+0,43
Margine Operativo Lordo	20.265.	8,26	21.689	9,02	-0,59
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	8.351.	3,40	8.016	3,34	+0,14
Risultato Operativo	11.914	4,86	13.672	5,69	-0,73
Proventi e oneri finanziari	(7.116)	(2,90)	(7.062)	(2,94)	-0,02
Risultato Ordinario	4.797	1,96	6.609	2,75	-0,75
Componenti straordinarie nette	(7)	(0,00)	(6)	(0,00)	-0,00
Risultato prima delle imposte	4.790	1,95	6.602.	2,75	-0,75
Imposte sul reddito	1.685	0,69	2.696	1,12	-0,42
Risultato netto	3.105	1,27	3.906.	1,63	-0,33

La voce Ricavi delle vendite registra un buon incremento (+2,09%) dovuto, principalmente, all'aumento delle vendite di prosciutto cotto, di Parmigiano Reggiano e altri formaggi Dop e all'aumento delle vendite degli affettati freschi.

La voce "Consumi" include le voci di conto economico "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti" e "Costi per acquisti". L'incremento dell'incidenza di questa voce sul fatturato dipende dall'aumento dei costi delle materie prime registrato nel 2012.

La voce "Costi per servizi e altri costi operativi" include le voci di conto economico "Costi per servizi e godimento beni di terzi" e "Oneri diversi di gestione".

Questa voce rimane sostanzialmente invariata e richiede sistematicamente un'attenta e mirata attività di contenimento e razionalizzazione dei costi per pubblicità e per iniziative promozionali poste in atto per sostenere ed incentivare le vendite. Sempre più le aziende appartenenti al canale GD/DO richiedono la partecipazione del fornitore a campagne incentivanti, in particolare al cosiddetto *sell out* nei punti di vendita. La necessità di difendere un'importante quota di mercato conquistata negli anni nel settore del dettaglio specializzato, ha portato il Gruppo Ferrarini a sviluppare anche importanti campagne promozionali a sostegno delle vendite negli esercizi appartenenti a tale canale distributivo.

Il forte aumento dei costi delle materie prime registrato nel corso dell'intero anno 2012 e la

difficoltà ad aumentare nel breve periodo i listini di vendite hanno causato un decremento dell'incidenza percentuale sul fatturato del "margine operativo lordo".

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici economici di gestione confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente

	31/12/2012	31/12/2011
Ebitda	20.265.824	21.689.035
Ebitda/Fatturato	8,26%	9,02%
Ebit	11.906.846	13.665.738
Ebit/Fatturato	4,85%	5,69%
R.O.I.	3,63%	4,42%
Utile d'es./Fatturato	1,27%	1,62%
Tax Ratio	35,18%	40,83%

- **EBITDA:** acronimo di "*earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*" è un margine reddituale che misura l'utile di un'azienda prima degli interessi, delle imposte, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti. E' quindi un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. L'EBITDA permette di identificare chiaramente se la società è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa: se tutte le transazioni economiche dell'azienda (ricavi e costi operativi) avvenissero "per contanti" la cassa aziendale si incrementerebbe di un ammontare pari al suo EBITDA, parte del quale poi servirebbe per pagare gli interessi eventuali ed il carico fiscale. Viene espresso in valori assoluti od in percentuale sul fatturato.
- **EBIT:** acronimo di "*earnings before interest and taxes*". La funzione informativa dell'EBIT si esplica prevalentemente nell'esprimere il reddito che l'azienda è in grado di generare, prima della remunerazione del capitale investito in azienda. Nella formulazione degli indici di bilancio è utilizzato per ottenere il ROI (Return on Investment, dato da EBIT / Capitale Investito Netto), espressione, appunto, della redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, a prescindere dalla loro provenienza. Viene espresso in valori assoluti od in percentuale sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- **ROI:** indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale (inteso sia come mezzi propri che di terzi) investito in azienda. Questo indice non è influenzato dagli oneri/proventi finanziari in quanto non ricompresi. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.
- **Utile d'esercizio/Fatturato:** misura in forma percentuale quanto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rimane disponibile per la remunerazione del capitale proprio (patrimonio netto) investito in azienda.

- **Tax ratio:** determina l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato economico prima delle imposte. Occorre considerare che il *tax ratio* delle società italiane è condizionato dall'effetto IRAP, ossia da una imposta la cui base imponibile non è tanto rappresentata dal risultato ante imposte, bensì dalla sommatoria di detta voce del costo del personale e del risultato della gestione finanziaria.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011	Variazione
Immobilizzazione immateriali nette	12.808	11.873	+935
Immobilizzazioni materiali nette	176.598	158.207	+18.391
Partecipazioni e altre immobiliz.finanziarie	3.774	3.702	+71
Crediti oltre l'esercizio	950	717	+232
Capitale immobilizzato	194.131	174.500	+19.630
Rimanenze di magazzino	67.339	67.507	-168
Crediti vs Clienti, società controllanti, controllate e collegate non consolidate	52.725	57.723	-4.998
Altri Crediti	5.778	3.938	+1.839
Ratei e Risconti	1.522	6.265	-4.742
Attività d'esercizio a breve termine	127.366	135.435	-8.069

Debiti vs fornitori e controllate non consolidate	70.400	66.551	+3.848
Debiti tributari e previdenziali	3.361	3.153	+208
Altri Debiti	3.901	2.746.	+1.154
Ratei e Risconti	396	474	-78
Passività d'esercizio a breve termine	78.059	72.926	+5.132

Capitale d'esercizio netto	49.306	62.508	-13.202
-----------------------------------	---------------	---------------	----------------

T.f.r e altri fondi	4.076	4.140	-63
Debiti Tributari e previdenziali oltre 12 mesi	Zero	Zero	-
Passività a medio lungo termine	4.076	4.140	-63

Patrimonio Netto	116.870	111.687	5.182
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(37.701)	(41.570)	-3.869
Posizione finanziaria netta a breve Termine	(84.789)	(79.610)	+5.179
Posizione finanziaria netta totale	(122.490)	(121.181)	+1.309

La struttura patrimoniale del Gruppo Ferrarini s.p.a. al 31 dicembre 2012 è caratterizzata da un capitale investito di 321,5 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 116,9 milioni di euro (pari al 36,36% del capitale investito - era il 36,04 % anche al 31 dicembre 2011); l'indebitamento finanziario netto di circa 122,4 milioni di euro, rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio 2012, anche a seguito dell'introduzione dell'art 62 della legge 27/2012, è stata messa in atto una attenta politica di monitoraggio e di gestione del credito che ha permesso di ridurre l'importo dei crediti vs Clienti.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente

	31/12/2012	31/12/2011
Mezzi propri / (posizione finanziaria netta+Mezzi propri)	48,83%	47,96%
Pos. Fin. Netta/(Pos. Fin. Netta + Mezzi Propri)	51,17%	52,04%
Mezzi Propri / Immobilizzazioni	0,60	0,64
Capitale Circolante / Mezzi Propri	0,42	0,56
Indice di rotazione fatturato su scorte	3,64	3,56

- **Mezzi propri su Posizione Finanziaria Netta+Mezzi Propri:** identifica in termini percentuali in che misura il capitale di rischio -ovvero la somma di capitale sociale, delle riserve degli utili non distribuiti e di eventuali perdite riportate a nuovo- partecipa al capitale investito nel Gruppo.
- **Posizione Finanziaria Netta su Posizione Finanziaria Netta+Mezzi Propri:** identifica in termini percentuali in che misura il Gruppo fa ricorso al capitale di terzi per finanziare l'attività d'impresa.
- **Mezzi propri su immobilizzazioni:** è il rapporto tra il capitale di rischio ed il valore delle immobilizzazioni. Identifica la capacità del Gruppo di finanziare il capitale immobilizzato nel Gruppo utilizzando capitale di rischio.
- **Capitale circolante su mezzi propri:** identifica l'indice di rotazione del capitale proprio investito del Gruppo nel capitale circolante composto da liquidità immediate, crediti commerciali, disponibilità non liquide (scorte di magazzino) con l'esclusione delle attività immobilizzate.
- **Indice di rotazione fatturato su scorte:** rappresenta il numero delle volte in cui, in linea teorica, avviene il ricambio delle scorte di magazzino nel corso dell'anno. Il Gruppo dovrebbe tendere ad ottenere un indice alto in quanto ciò indica un alto ricambio delle scorte e, teoricamente, un basso valore di magazzino rispetto al volume d'affari il che significa minori rischi di obsolescenza del materiale e minore incidenza dei costi finanziari legati alle giacenze. Nel caso del Gruppo Ferrarini tale indice risente, ovviamente, della tipologia di prodotti realizzati, ed in particolare del fatto che il Gruppo produce prodotti quali il Parmigiano Reggiano ed il Prosciutto Crudo che richiedono lunghi periodi di stagionatura.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta comparata con quello dell'esercizio precedente era la seguente:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011	Variazione
Depositi bancari e valori in cassa	10.037	9.259	778
Disponibilità liquide	10.037	9.259	778
Finanziamenti fruttiferi attivi	3.058	3.087	-28
Debito verso banche (entro 12 mesi)	90.273	83.150	7.123
Debito verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	7.611	8.805	-1.194
Debiti finanziari a breve termine	97.885	91.956	+5.928
Posizione finanz. netta a breve Termine	84.779	79.610	+5.179

Debito verso banche (oltre 12 mesi)	37.701	41.570	-3.869
Debito verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Posizione finanz netta a medio lungo termine	37.701	41.570	-3.869
Posizione finanz netta	122.490	121.181	1.309

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	2012	2011
Liquidità primaria	0,37	0,45
Liquidità secondaria	0,78	0,89
Indebitamento (PFN/Equity)	1,05	1,09

La posizione finanziaria netta è sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente, dato anche l'aumento del fatturato.

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,37 pertanto la situazione finanziaria del Gruppo è da considerarsi buona ed in linea con il valore conseguito nell'anno precedente. L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,78. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento rimane praticamente ad ulteriore riprova che la posizione finanziaria è in linea con quella dell'esercizio precedente.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Il Gruppo Ferrarini è da sempre sensibile alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei propri lavoratori ed anche nel 2012 ha messo in atto una serie di investimenti volti a garantire la sicurezza del personale ed in generale a migliorare le condizioni di lavoro.

In particolare sono stati adeguati e messi a norma gli impianti elettrici dello stabilimento di produzione prosciutto cotto e di alcune strutture zootecniche. Sono inoltre stati acquistati macchinari che aiutano a sollevare le forme di parmigiano reggiano al fine di "azzerare" i pesi. Al fine di garantire la sicurezza degli operatori sono stati inoltre installati moderni

sistemi di allarme per ambienti confinanti che permettono a chi, inavvertitamente, dovesse rimanere chiuso in una cella di avvisare il servizio di sorveglianza.

Grazie a quanto messo in atto in corso d'anno e negli anni passati, nel 2012 non si sono verificati, in nessuno degli stabilimenti del Gruppo, infortuni mortali o infortuni che possano aver comportato lesioni gravi o gravissime. Nel corso dell'esercizio non si sono neppure registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il Gruppo Ferrarini punta anche a rendere eccellente la propria organizzazione, in quanto l'ambiente in cui si trova ad operare si trasforma a ritmi velocissimi e le persone svolgono sempre più un ruolo importante per la crescita dell'azienda; infatti l'apporto di competenza e motivazione da parte del personale e la sua disponibilità a migliorarsi è fondamentale per creare una organizzazione aziendale eccellente.

Proprio in ragione di quanto esposto i dipendenti della società hanno preso parte a una serie di corsi, riassunti nella tabella qui sotto, per un totale di 9.008 ore di formazione.

Corso	Ore	N. partecipanti	Ore totali
Corso generale preposti	24	20	480
Corso aggiornamento preposti	8	35	280
Corso per abilitazione conduzione generatori a vapore	250	4	1000
Corso aggiornamento RSPP	32	1	32
Corso di formazione e consegna addestramento uso D.P.I	6	145	870
Corso formazione generale impiegati	4	155	620
Prove di aggiornamento RLS	16	3	48
Corso addetti al pronto soccorso	16	12	192
Prove di aggiornamento addetti al pronto soccorso	12	33	396
Prove di evacuazione impiegati	2	155	310
Prove di evacuazione operai	2	145	290
Corso antincendio per aziende medio rischio	12	10	120
Corso aggiornamento antincendio per aziende medio rischio	8	45	360
Formazione generale produzione e aggiornamento	6	137	822
Corso formazione elettricisti	24	2	48
Corso generale di formazione per reparto specializzato	12	155	1740
Corso formazione personale minore	16	2	36
Corso di formazione per cambio mansione reparto	12	87	1.044
Corsi formativi manutentori	16	14	224
			9.008

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è

stata dichiarata colpevole in via definitiva. Il Gruppo ha messo in atto una serie di controlli volti a contenere i consumi elettrici ed una attenta gestione dei rifiuti al fine di un loro corretto smaltimento o al fine di attuarne, ove possibile, il riutilizzo/recupero nell'ambito del ciclo produttivo.

La Politica ambientale del Gruppo Ferrarini è stato oggetto di un approfondimento al fine di verificarne la coerenza con i concetti di sostenibilità ambientale e sociale, anche in relazione all'importante funzione sociale di tutela ambientale e sociale nella fascia pedecollinare e delle aree S.I.C. (Siti di importanza Comunitaria) dove si sviluppa l'attività agricola del Gruppo. Le aree classificate S.I.C. in base alla direttiva Habitat 92/43/CEE sono aree dove è introdotto l'obbligo di conservare l'habitat ed in particolare le specie animali e vegetali a rischio di estinzione o minacciate da attività antropica. Le aree S.I.C. di proprietà del Gruppo assommano a ha 61, e su di esse vengono realizzate coltivazioni di foraggio per l'alimentazione delle bovine da latte; tale latte viene poi impiegato nelle produzioni di parmigiano reggiano e burro non ogm.

Per quanto riguarda l'Assicurazione della qualità, il Gruppo vanta da tempo la certificazione ISO:9001:2000 per lo stabilimento di Rivalentella (produzione cotto); gli stabilimenti per la produzione di crudi siti in Lesignano de' Bagni, lo stabilimento "Latteria" per produzione Parmigiano-Reggiano e gli stabilimenti polacchi per la produzione di prosciutti cotti sono muniti della certificazione BRC (*British Retail Consortium Standards Food*) e IFS (*International Food Standards*) oltre che della certificazione USDA.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del codice civile si dà atto che il Gruppo, nell'esercizio 2012, non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo diversi da quelli normalmente necessari per l'efficiente conduzione di imprese operanti nel settore della produzione di salumi.

In particolare l'attività di ricerca e sviluppo è stata rivolta alla messa a punto di nuovi prodotti, alla innovazione dei processi produttivi ed al miglioramento del livello qualitativo dei prodotti, sempre nel rispetto delle tradizioni.

Garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti è da sempre "il chiodo fisso" del Gruppo Ferrarini; tale obiettivo è perseguito attraverso controlli integrati e sistemi di tracciabilità su tutte le fasi della filiera produttiva. Il Sistema Qualità Ferrarini ha ottenuto certificazioni da parte di enti riconosciuti; in particolare, come già evidenziato in precedenza, la società vanta la certificazione *BRC - British Retail Consortium-Global Standard for Food Safety* - e la certificazione *IFS - International Food Standard* - che rappresentano i più diffusi standard internazionali per mezzo dei quali gli operatori della filiera alimentare garantiscono la sicurezza, la legalità e la qualità dei processi e dei prodotti.

Non si è ritenuto opportuno procedere alla capitalizzazione di alcuno dei costi sostenuti nell'ambito di dette attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ferrarini s.p.a. non possiede azioni proprie o azioni della società controllante, né per

interposta persona, né attraverso società fiduciarie e non ha mai acquistato o alienato azioni proprie, o della controllante, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile.

Rischio di credito

Il Gruppo non ha significative concentrazioni di crediti. La politica commerciale del Gruppo prevede di vendere ai clienti solo dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando poi gli eventuali scaduti mese su mese. Per alcuni clienti sono state attivate polizze di coperture assicurative specifiche su plafond concordati con l'istituzione assicurativa che offre la copertura stessa.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica del Gruppo avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili nei limiti degli affidamenti concessi.

Rischio di prezzo e di *cash flow*

Il Gruppo non ha titoli quotati e pertanto soggetti alle oscillazioni di borsa. Il Gruppo non ha significative attività generatrici di interessi e pertanto i ricavi ed il *cash flow* sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse.

E' attentamente valutato il rischio connesso all'oscillazione del prezzo delle materie prime.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile. La politica del Gruppo attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi d'interesse.

Rischio di non conformità alle norme

Non esistono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento.

Rischio processi

Il Gruppo possiede un'organizzazione contabile basata sulla ripartizione dei compiti e un sistema applicativo gestionale basato sulla ripartizione delle funzioni con profili ed autorizzazioni dedicate e periodicamente revisionate. Periodicamente vengono effettuate analisi e valutazioni di affidabilità del sistema di controllo interno, a cui fanno seguito, ove necessari, gli adeguamenti dei processi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della

gestione.

Prospettive economiche di breve termine

Il Fondo Monetario Internazionale nei suoi *forecast* di gennaio 2013, prevedeva tassi di crescita dell'economia mondiale in crescita rispetto all'anno precedente (+3,5% a fronte di +3,2% del 2012). Analogamente veniva previsto l'ingresso in una fase recessiva da parte del Giappone (+1,2% a fronte di due punti percentuali del 2012) e un continuo miglioramento per i paesi emergenti appartenenti al sistema *BRIC*, in particolar modo per il Brasile che raggiungerà un +3,5% dopo un +1% del 2012; tale sviluppo, che è in previsione di aumentare ulteriormente, è senza dubbio da attribuire, fra l'altro, ai prossimi mondiali di calcio del 2014 e alle olimpiadi del 2016 che daranno un grosso apporto all'economia brasiliana. La Russia avrà nel 2013 un aumento del PIL di un decimo di punto percentuale rispetto all'anno precedente, l'India un +5,9% a fronte di un +4,5% e la Cina, avente il valore assoluto di sviluppo maggiore tra i paesi BRIC, passerà da +7,8% a +8,2%. La crescita degli Stati Uniti è prevista di 2 punti percentuali, inferiore di 3 decimi rispetto al 2012 a causa dei problemi legati alla nuova politica di bilancio. *L'Area Euro* avrà un lieve miglioramento passando da -0,4% a -0,2%, pur restando in negativo; si dovrà infatti aspettare il 2014 per ravvisare concreti segni di miglioramento. I mercati finanziari europei beneficeranno di un importante sviluppo e i "*Bond spreads*" subiranno diminuzioni dei differenziali se verranno adeguatamente curati e supportati dalla BCE. Per l'Italia si prospetta un tasso di crescita pari a -1% (-2,1% nel 2012), ma si prevede un progressivo ritorno alla normalità del mercato del credito grazie alle operazioni monetarie eseguite dalla BCE, ai progressi nella gestione del debito sovrano e alla credibilità nazionale che porterà ad una riduzione di rendimento dei BTP decennali, e quindi a una minore rischiosità. La dinamica del prodotto continua a scontare la debolezza della domanda interna; tuttavia nell'ipotesi di una graduale espansione degli ordini dall'estero (che porterebbe il disavanzo della bilancia commerciale in un avanzo già nel 2013) e di un'attenuazione dei vincoli finanziari, la recessione avrebbe fine nella seconda metà dell'anno (con una probabilità del 50% secondo i calcoli della Banca d'Italia), nonostante permanga una fisiologica incertezza. La spesa delle famiglie continuerebbe invece a essere frenata dal debole andamento del reddito disponibile e le prospettive occupazionali non presagiscono niente di buono (il tasso di disoccupazione aumenterebbe fino a toccare il 12% nel 2014). L'inflazione tornerebbe sotto il 2% nel biennio 2013-2014 e gli effetti dell'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA sarebbero compensati dalla dinamica favorevole dei prezzi dei beni energetici e dalla moderazione salariale. Come accennato precedentemente resterà comunque alta l'incertezza anche a seguito della complicata situazione politica italiana, la quale non può che riflettersi negativamente sull'andamento economico nazionale e sulla credibilità nei confronti dell'UE e del mondo.

Con un macro-scenario di questo tipo è probabile che il trend della produzione alimentare 2013 segni ancora una flessione, con possibili ripercussioni anche sull'occupazione.

L'export dovrebbe continuare a dare soddisfazioni, grazie alla tenuta dei principali mercati esteri. L'export dovrà essere ancora una volta indirizzato sui mercati più lontani che offrono le migliori prospettive di espansione per il *food and drink* italiano. Questo però richiede

sforzi promozionali adeguati ed il rafforzamento dei legami strategici con i principali attori istituzionali, associativi e fieristici del panorama nazionale, europeo ed internazionale.

Proprio in considerazione di questi dati è importante che le istituzioni nazionali e le industrie del settore collaborino per definire una strategia integrata di sostegno alla presenza e alla competitività delle imprese e dei prodotti alimentari italiani sui mercati internazionali. Soprattutto serve un ulteriore e rinnovato impegno nella lotta alla contraffazione ad ai fenomeni noti come *italian sounding* per arrivare a riaffermare il valore inimitabile della esperienza, sapienza e tradizione italiana.

In un contesto articolato e complesso come quello attuale, un'impresa agroalimentare di marca come Ferrarini riesce a conservare le proprie quote di mercato sul mercato interno, oltre che a sviluppare la sua presenza in nuovi mercati esteri, solo se garantisce ai consumatori valori ed esperienze appaganti, basati su solidi elementi distintivi quali la Certificazione di qualità, la rintracciabilità dei prodotti, la sicurezza della filiera delle materia prime ed anche la Storia di un'azienda legata al mondo dei valori agricoli.

La presenza di aziende controllate commerciali impostate sulla logica dei costi variabili, che hanno da tempo raggiunto il Break Even Point, ed un idoneo livello di fatturato, permetterà al Gruppo Ferrarini di consolidarsi e rafforzarsi nei principali mercati mondiali.

Nei primi mesi del 2013 non si sono verificati eventi negativi di carattere particolare, pertanto si ritiene che la Società conseguirà risultati in linea con quelli conseguiti negli ultimi anni.

Il Gruppo guarda quindi al futuro con lo spirito innovativo che da sempre lo caratterizza.

Operazioni atipiche

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si sono registrati eventi/operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse ed alla salvaguardia del patrimonio del Gruppo.

Ritenendo di avere fornito ogni elemento potesse essere necessario per una migliore interpretazione del bilancio consolidato, formuliamo ogni migliore auspicio per lo sviluppo dell'attività' sociale.

Reggio Emilia, 14 maggio 2013

IL PRESIDENTE DEL CDA

LUCA FERRARINI

Firmato

"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

**Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di BOLOGNA - BO:
aut. n. 39353 del 14.09.2000**

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA BELLOMBRA N. 1/4 A

CAPITALE SOCIALE EURO 18.000.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BOLOGNA E COD.FISC. : 00860480375

REA DI BOLOGNA 2289462

* * *

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010 N. 39

All'assemblea degli Azionisti della società FERRARINI S.p.a.

1. Ho svolto la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Ferrarini al 31.12.2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Ferrarini s.p.a.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione legale.
2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione del gruppo e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in data 19.05.2012.

3. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio consolidato è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed il risultato economico consolidato del Gruppo Ferrarini per l'esercizio chiuso al 31.12.2012.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Ferrarini s.p.a.. E' di mia competenza l'espressione del giudizio della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27.01.2010 n. 39. A tal fine ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ferrarini al 31.12.2012.

Reggio Emilia, 24 maggio 2013

IL REVISORE LEGALE

(Dott. Michele Corradini)

"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di BOLOGNA -
BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000

FERRARINI SPA (a socio Unico)

Sede legale: Via Bellombra 1/4A - Bologna (Bo).

Capitale sociale: Euro 18.000.000 interamente versato

CF/nr iscriz al Registro Imprese della C.C.I.A.A di Bologna al n. 00860480375

Società iscritta al R.E.A della C.C.I.A.A di Bologna al n. 229462

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO**ESERCIZIO 2012**

Il bilancio consolidato della società "FERRARINI S.P.A." è stato redatto secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni contenute negli artt. dal 25 al 46 del D.Lgs 127/91 e secondo gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico prescritti per i bilanci delle imprese incluse nel consolidamento, così come previsto dall'art. 32 del citato D.Lgs.127/91.

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione del Gruppo, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato, nella quale sono indicati anche la natura dei rapporti intercorsi con le società controllate e collegate. Tali rapporti sono improntati a normali condizioni di mercato.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato, espresso in Euro, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2012 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio e con l'ottica di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Gli schemi di bilancio sono conformi agli artt. 2424 e 2425 del C.C. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato degli art. 34 e 35 del D.lgs. 127/91 e coincidono con i criteri di valutazione della capogruppo Ferrarini S.p.A..

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci della società capogruppo e delle società controllate (sia di diritto che di fatto), approvati dalle rispettive assemblee, con riferimento alla data del 31 dicembre 2012, che corrisponde alla data di chiusura del bilancio di esercizio della Capogruppo. L'unica eccezione è rappresentata dalla società di diritto giapponese Asahi Grant co. Ltd, il cui esercizio sociale inizia il 1° Aprile e termina il 31 Marzo dell'anno successivo. In ossequio a quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs 127/91, si è provveduto a redigere

un bilancio intermedio di detta società relativo al periodo 1° Gennaio - 31 Dicembre 2012; nella redazione di tale bilancio si è altresì tenuto conto delle relative imposte di competenza.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

ELENCO DELLE SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo "FERRARINI" include il bilancio della Capogruppo Ferrarini S.p.A. e quelli delle società, italiane ed estere, delle quali Ferrarini S.p.A. dispone, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitati nell'assemblea ordinaria ovvero sulle quali esercita un "controllo di fatto".

Di seguito si fornisce l'elenco delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento, con metodo integrale, al 31.12.2012.

Società controllate direttamente dalla capogruppo Ferrarini s.p.a.

FERRARINI Sp.z.o.o.

Sede legale : Ul. Warynskiego 9/39 00-655 Warszawa

Capitale sociale: Pln 5.000.000 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: Euro 5.920.663 – di cui Utile netto al 31/12/2012: Euro 1.228.718

Quota posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a.: Pln 3.800.000, pari al 76% del Capitale sociale.

FERRARINI Pacific ltd

Sede legale : 368-370 Sha Tsui Road Tsuen Wan Hong Kong

Capitale sociale: HK\$ 2.000.000,00 i. v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: Euro 791.120 – di cui Utile netto al 31/12/2012: Euro 303.110.

Quota posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a.: HK\$ 499.750, pari al 99,99% del Capitale sociale. Il restante 0,01% è posseduto da Ferrarini Suisse s.a. per un valore di HK\$ 250. Ferrarini s.p.a quindi direttamente e indirettamente controlla il 100% del capitale.

FERTRANS s.r.l.

Sede legale: Via Bellombra 1/2 – Bologna

Capitale sociale: Euro 10.400 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012 : Euro 492.822 – di cui utile netto al 31/12/2012: Euro 82.713.

Quota posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a.: Euro 9.880, pari al 95% del Capitale sociale.

Le Corti di Filippo Re soc.cons. a r.l.

Sede legale: Via Rivalentella n. 3 - Reggio Emilia

Capitale sociale: Euro 12.000 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: Euro 35.146 – di cui utile netto al 31/12/2012: Euro 2.610

Quota posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a.: Euro 8.400 pari al 70% del Capitale sociale.

FERRARINI ESPANA S.I.

Sede legale: Ctra Villaverde-Vallecas 28053 - Madrid

Capitale sociale: Euro 3.005 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: Euro 1.279.651 – di cui utile netto al 31/12/2012: Euro 187.533

Quota posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a.: Euro 2.854 pari al 95% del Capitale sociale.

FERRARINI SUISSE S.A.

Sede legale: Lugano, Via Giacometti 1

Capitale sociale: Chf 400.000 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: Euro 1.018.986 – di cui utile netto al 31/12/2012: Euro 46.439

Quota posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a.: Chf 400.000 pari al 100% del Capitale sociale.

FERRARINI Usa Co. Inc

Sede legale: 1470 Truman Street San Fernando (L.A.) California Capitale sociale: \$. 1.500.000

Patrimonio netto al 31.12.2012: Euro 1.246.073 di cui utile al 31/12/2012 Euro 98.611.

Quota posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a. \$1.500.000 pari al 100% del Capitale Sociale.

LATTERIE DI MONTAGNA MATILDE DI CANOSSA S.r.l.

Sede legale: Via Vigna nr.1 Castelnuovo ne' Monti – Reggio Emilia

Capitale sociale: Euro 100.000 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: Euro 103.229 di cui utile netto al 31/12/2012:

Euro 423.

Quota di controllo posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a.:
Euro 76.400, pari al 76,4% del Capitale sociale.

FERRARINI SHOP s.r.l.

Sede legale: Via Rivalentella nr 3 Reggio Emilia

Capitale sociale: Euro 50.000 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: Perdita netta al 31.12.2012 Euro 2.761

Quota posseduta dalla Soc. Ferrarini S.p.a. 40.000 pari al 20% del Capitale Sociale.

Tale società ha come oggetto sociale la commercializzazione al dettaglio e la gestione di negozi specializzati. L'attività ha avuto inizio negli ultimi mesi del 2012..

Società controllate “di fatto” dalla capogruppo Ferrarini s.p.a.

ASAHI GRANT Co. Ltd

Sede legale: 3-15 Nihonbaschi Nakasu Chuo-Ku 103 0008 Tokyo - Japan

Capitale sociale: Yen 52.000.000 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: Euro 3.747.407 – di cui utile netto al 31/12/2012:
Euro 616.911.

Quota posseduta dalla società controllata Ferrarini s.p.a.: Yen. 23.400.000, pari al 45% del Capitale sociale. Tale società è stata consolidata in quanto Ferrarini s.p.a. esercita una influenza dominante sulle strategie aziendali, in coerenza con patti parasociali che prevedono, tra l'altro, per Ferrarini s.p.a. un diritto di opzione ad acquistare un ulteriore 10% entro il 2014.

LATINUM ZRT

Sede legale: 2310 Szigetszentmilos- L.U. HRSZ - Budapest

Capitale sociale: 62.000.000 Huf. i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012 : Euro 337.717 – di cui utile netto al 31/12/2012:
Euro 15.887

Quota posseduta dalla società capogruppo Ferrarini s.p.a.: Huf 31.000.000, pari al 50% del capitale sociale. Tale società è stata consolidata in quanto Ferrarini s.p.a. esercita una influenza dominante sulle strategie aziendali in coerenza con patti parasociali che prevedono, tra l'altro, per Ferrarini s.p.a. la maggioranza dei voti nel Consiglio di Amministrazione.

Società escluse dal consolidamento:

Sono state escluse dal consolidamento le seguente società controllate per irrilevanza

dei dati, causata dalla limitata operatività delle stesse (art. 28 D.Lgs.127/91):

GLOBAL DELI JAPAN K.K.

Sede legale: 11-19-4 Kamezawa - Tokyo

Capitale sociale: Yen 100.000.000 i.v.

Patrimonio netto al 31.12.2012: 598.808 Yen

Quota posseduta dalla Soc.Ferrarini S.p.a. Yen 95.100.000 pari al 95,1% del Capitale Sociale.

Tale società è stata esclusa dal consolidato in quanto a partire dal primo semestre 2011 l'attività aziendale è stata sospesa a seguito delle conseguenze del terremoto e dell'emergenza nucleare nell'area di Tokyo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato 2012, in ossequio alle disposizioni dell'art 31 del D.Lgs 127/91, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- i bilanci delle società consolidate sono recepite secondo il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza, evidenziando l'eventuale quota di pertinenza di azionisti di minoranza in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico consolidati. Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto. Dette operazioni hanno comportato la contabilizzazione, alternativamente, di riserve di consolidamento, ovvero l'iscrizione a voci dell'attivo dello stato patrimoniale, a seconda, rispettivamente, che la differenza fosse negativa o positiva. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto evidenziato nelle tabelle di seguito riportate con riferimento alle singole Società oggetto di consolidamento; tabelle che evidenziano altresì il patrimonio netto e il risultato di gruppo e di pertinenza dei terzi;
- i rapporti di debito e credito, costi e ricavi, e gli effetti di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse fra le società del Gruppo sono stati eliminati;
- i bilanci delle società consolidate operanti in Paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti nella moneta di conto applicando alle voci dello stato

patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio ed i cambi medi alle voci di conto economico;

- le quote di patrimonio netto ed i risultati d'esercizio dei soci di minoranza, ove esistenti, sono stati esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e dedotti dal risultato d'esercizio.

Nelle seguenti tabelle si evidenziano le quote di patrimonio netto ed i risultati di esercizio dei soci di minoranza, ove esistenti:

Ferrarini Sp.zoo	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	3.565.878	1.126.067	4.691.945
UTILE ES. 2012	933.826	294.892	1.228.718
TOTALE	4.499.704	1.420.959	5.920-663

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Ferrarini Sp.zo.o	
COSTO	13.029.0801
% DI PARTEC.	76%
PATRIM.NETTO	4.691.945
% FERRARINI	3.565.878
DIFF. CONSOLIDAMENTO	9.463.202

Come più sopra evidenziato, l'eliminazione della partecipazione nella Ferrarini Sp.zoo ha originato una differenza positiva di consolidamento che è stata imputata alla voce Terreni e Fabbricati per Euro 5.004.690 e alla Voce Avviamento per il residuo importo di Euro 4.458.512 del Bilancio consolidato. L'imputazione del valore di Euro 5.004.690 alla voce Terreni e Fabbricati trova giustificazione nella significativa consistenza della proprietà immobiliare di Ferrarini Sp.zo.o che dispone di due moderni stabilimenti produttivi, situati a Sierakow (Poznan), per complessivi mq. 18.500 coperti, 35.650 mc di magazzini a temperatura di -25 gradi e terreni per circa mq 53.500. Per effetto di tale imputazione il valore contabile di detti immobili risulta in linea con gli effettivi valori di mercato. L'imputazione del valore di Euro 4.458.512 ad Avviamento trova giustificazione nel significativo *know-how* produttivo di cui gode la società per effetto di una ultradecennale esperienza nel campo della produzione di prosciutti cotti.

Ferrarini Pacific Ltd	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	487.765	244	488.009
UTILE ES. 2012	302.959	152	303.110
TOTALE	790.724	396	791.120

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Ferrarini Pacific Ltd	
COSTO	192.846
% DI PARTEC.	100%
PATRIM.NETTO	488.009
% FERRARINI	488.009
DIFF. CONSOLIDAMENTO	-295.163

Come più sopra evidenziato, la eliminazione della partecipazione nella Ferrarini Pacific Ltd ha originato una differenza negativa di consolidamento che è stata imputata alla voce Riserva di consolidamento del Bilancio consolidato.

Le Corti di Filippo Re s. cons. r.l.	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	22.775	9.761	32.536
UTILE ES. 2012	1.827	783	2.610
TOTALE	24.602	10.544	35.146

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Le Corti di Filippo Re s.cons. r.l.	
COSTO	8.400
% DI PARTEC.	70%
PATRIM.NETTO	32.536
% FERRARINI	22.775
DIFF. CONSOLIDAMENTO	- 14.375

Come più sopra evidenziato, la eliminazione della partecipazione nella società Le Corti di Filippo Re ha originato una differenza negativa di consolidamento che è

stata imputata alla voce Riserva di consolidamento del Bilancio consolidato.

Ferrarini usa inc.	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	1.147.462	Zero	1.147.462
UTILE ES. 2012	+98.611	Zero	98.611
TOTALE	1.246.073	Zero	1.246.073

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Ferrarini usa inc	
COSTO	2.885.122
% DI PARTEC.	100%
PATRIM.NETTO	1.147.462
% FERRARINI	1.147.462
DIFF. CONSOLIDAMENTO	1.737.660

Come più sopra evidenziato, la eliminazione della partecipazione nella società Ferrarini Usa inc ha originato una differenza positiva di consolidamento che è stata imputata alla voce Avviamento dell'attivo dello stato patrimoniale del Bilancio consolidato.

Latterie di Montagna Matilde Di Canossa S.r.l.	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	80.189	22.617	102.806
PERDITA ES. 2012	330	93	423
TOTALE	80.519	22.710	103.229

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Latterie di Montagna Matilde di Canossa S.r.l.	TOTALE
COSTO	78.000
% DI PARTEC.	76,4%
PATRIM.NETTO	102.806
% FERRARINI	80.189
DIFF. CONSOLIDAMENTO	- 2.189

Come più sopra evidenziato, la eliminazione della partecipazione nella società Latterie di Montagna Matilde di Canossa s.r.l. ha originato una differenza negativa di consolidamento che è stata imputata alla voce Riserva di consolidamento del Bilancio consolidato.

LATINUM ZRT	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	160.915	160.915	321.830
RISULTATO ES. 2011	+7.944	-+7.944	15.887
TOTALE	168.859	168.859	337.717

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

LATINUM ZRT	
COSTO	985.400
% DI PARTEC.	50%
PATRIM.NETTO	321.830
%.FERRARINI	160.915
DIFF.CONSOLIDAMENTO	824.485

Come più sopra evidenziato, l'eliminazione della partecipazione nella Latinum zrt ha originato una differenza positiva di consolidamento che è stata imputata alla voce Avviamento dell'attivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio consolidato.

Ferrarini Suisse S.a.	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	972.547		972.547
UTILE ES. 2012	46.439		46.439
TOTALE	1.018.986		1.018.986

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Ferrarini Suisse s.a.	
COSTO	847.181
% DI PARTEC.	100%
PATRIM.NETTO	972.547
%.FERRARINI	972.547
DIFF.CONSOLIDAMENTO	-125.366

Come più sopra evidenziato, l'eliminazione della partecipazione nella Ferrarini Suisse s.a. ha originato una differenza negativa di consolidamento che è stata

imputata alla voce Riserva di consolidamento del Bilancio consolidato.

FERTRANS S.r.l	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	389.604	20.505	410.109
UTILE ES. 2012	78.577	4.136	82.713
TOTALE	468.181	24.641	492.822

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Fertrans S.r.l	TOTALE
COSTO	9.880
% DI PARTEC.	95%
PATRIM.NETTO	410.109
%.FERRARINI	389.604
DIFF.CONSOLIDAMENTO	-379.724

Come più sopra evidenziato, l'eliminazione della partecipazione nella Fertrans S.r.l. ha originato una differenza negativa di consolidamento che è stata imputata alla voce Riserva di consolidamento del Bilancio consolidato.

Ferrarini Espana s.l.	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	1.037.512	54.606	1.092.118
UTILE ES. 2012	178.156	9.377	187.533
TOTALE	1.215.668	63.983	1.279.651

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Ferrarini Espana s.l.	
COSTO	2.850.000
% DI PARTEC.	95%
PATRIM.NETTO	1.092.118
%.FERRARINI	1.037.512
DIFF. CONSOLIDAMENTO	1.812.488

Come sopra evidenziato l'eliminazione della partecipazione nella Ferrarini Espana s.l. ha originato una differenza positiva di consolidamento che è stata imputata alla voce Avviamento dell'attivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio consolidato.

Asahi Grant Ltd.	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	1.408.723	1.721.773	3.130.496
UTILE ES. 2012	277.610	339.301	616.911
TOTALE	1.686.333	2.061.074	3.747.407

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Asahi Grant Ltd	
COSTO	865.081
% DI PARTEC.	45%
PATRIM.NETTO	3.130.496
% FERRARINI	1.408.723
DIFF. CONSOLIDAMENTO	-543.642

Come sopra evidenziato, l'eliminazione della partecipazione nella Asahi Grant Ltd. ha originato una differenza negativa di consolidamento che è stata imputata alla voce Riserva di consolidamento del Bilancio consolidato.

Ferrarini shop S.r.l	GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIM.NETTO	36.994	9.248	46.242
UTILE ES. 2012	- 2.289	-572	-2.861
TOTALE	34.705	8.676	43.381

DIFFERENZE CONSOLIDAMENTO

Ferrarini shop S.r.l	TOTALE
COSTO	40.002
% DI PARTEC.	80%
PATRIM.NETTO	46.242
% FERRARINI	36.994
DIFF. CONSOLIDAMENTO	+3.008

Come più sopra evidenziato, l'eliminazione della partecipazione nella Ferrarini shop S.r.l. ha originato una differenza positiva di consolidamento che è stata imputata alla voce Avviamento del Bilancio consolidato.

RIEPILOGO CONSOLIDAMENTO PARTECIPAZIONI

	Pat.Netto Gruppo	Pat.Netto Terzi	Costo	Diff. +	Diff. -
Ferrarini Sp.z.o.o	3.565.878	1.126.067	13.029.080	9.463.202	Zero
Ferrarini Pacific Ltd	487.765	244	192.846	Zero	294.919
Ferrarini Espana s.l.	1.037.512	54.606.	2.850.000	1.812.488	Zero
Ferrarini Suisse s.a.	972.547	Zero	847.181	Zero	125.366
Latinum zrt	160.915	160.915	985.400	824.485	Zero
Asahi Grant ltd	1.408.723	1.721.773	865.081	Zero	543.642
Ferrarini usa inc	1.147.462	Zero	2.885.122	1.737.660	Zero
Latterie di Montagna Matilde di Canossa S.r.l.	80.189	22.617	78.000	Zero	2.189
Ferrarini shop s.r.l.	36.994	9.248	40.002	3.008	
Le Corti di Filippo Re s. cons. a r.l.	22.775	9.761	8.400	Zero	14.375
Fertrans S.r.l.	389.604	20.505	9.880	Zero	379.724
Totali	9.310.364	3.125.736	21.790.992	13.840.843	1.360.215

Si ricorda che le differenze positive di consolidamento, pari a complessivi Euro 13.840.843 , sono state imputate alla voce *Terreni e Fabbricati* per l'importo di Euro 5.004.690 ed alla voce *Avviamento* per il residuo importo di Euro 8.836.153

RIEPILOGO RISULTATI ECONOMICI DI GRUPPO E DEI TERZI

	RISULTATI ECONOMICI DI GRUPPO	RISULTATI ECONOMICI DEI TERZI
Ferrarini Sp.zo.o	933.826	294.892
Ferrarini Pacific Ltd	302.959	152
Ferrarini Espana s.l.	178.156	9.377
Ferrarini Suisse S.a.	46.439	Zero

Latinum Zrt	7.944	7.944
Asahi Grant l.td	277.610	339.301
Ferrarini usa inc	- 98.611	Zero
Ferrarini shop s.r.l	-2.289	-572
Latterie di Montagna Matilde di Canossa s.r.l.	330	93
Le Corti di Filippo Re s.cons. a r.l.	1.827	783
Fertrans S.r.l.	78.577	4.136
Tot.Utile delle controllate	1.923.990	656.104
FERRARINI S.p.A.	524.918	
Totale Gruppo	2.448.908	656.105

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono state elise le operazioni di distribuzione di dividendi alla controllante.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 38 D.L.gs n. 127/91

a) CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato riprende integralmente i criteri di redazione del bilancio della "FERRARINI SPA" e, pertanto, per ogni considerazione in ordine ai principi contabili nonché ad ogni altra informazione dallo stesso desumibile e disponibile si fa espresso rinvio al bilancio d'esercizio della società capogruppo che in questo contesto, ai predetti effetti, è da ritenersi integralmente richiamato.

Sempre per quanto attiene i principi contabili si precisa che è stato verificato che le procedure adottate dalle società controllate nella formazione dei rispettivi bilanci sono da ritenersi conformi ed omogenee con quanto disposto dalla capogruppo. Come sopra precisato, il bilancio è stato redatto consolidando con metodo integrale i bilanci delle società controllate.

Per quanto attiene ai principi contabili ed ai criteri di valutazione, siamo a precisare che nella redazione del bilancio consolidato sono state assunte le seguenti determinazioni, in conformità a quanto disposto per la formazione del bilancio della capogruppo:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva

- della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

b) CRITERI DI VALUTAZIONE ASSUNTI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

= STATO PATRIMONIALE =

*** Immobilizzazioni Immateriali**

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo e degli stessi è stato disposto ammortamento su base temporale quinquennale.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, costituiti da programmi informatici imputati in contabilità nella voce "Software", sono stati iscritti al costo sostenuto per la loro acquisizione o per la formazione degli stessi, e sono ammortizzati su base biennale, ovvero al 50%.

Tale breve periodo di ammortamento è giustificato dalla continua evoluzione dei programmi software che rende sempre più rapido il processo di obsolescenza.

Nel presente esercizio sono stati iscritti in tale voce i costi sostenuti per l'implementazione e l'aggiornamento di sistemi software.

Marchi e brevetti.

I marchi e brevetti sono stati iscritti al costo sostenuto per la loro acquisizione o per la formazione degli stessi e sono ammortizzati in 18 anni.

*** Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ad eccezione di quei cespiti che sono stati oggetto di rivalutazioni, anche a seguito dell'allocazione di disavanzi di fusione.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata

sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Risulta infatti ragionevole prevedere che i valori netti contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita di beni o servizi cui essi si riferiscono.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono state stimate pari alle seguenti aliquote, ritenute congrue per l'impostazione di piani di ammortamento rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore produttivo:

Settore produttivo industriale

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati	4%
Impianti generici	9%
Impianti specifici	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Attrezzatura	20%
Autocarri	20%
Carrelli	20%
Costruzioni Leggere	10%
Autovetture	25%

Settore produttivo agricolo

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Macchine e attrezzature agricole	9%
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti Silos	10%
Impianti Specifici Cantina, Vigneto e Latteria	10%
Impianti specifici	12,50%
Impianti specifici Latteria	16,00%
Mobili e arredi	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Attrezzatura	20%

Autocarri	20%
Autovetture	25%

Si ricorda inoltre che il D.L. 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati ivi insistenti, in quanto soltanto l'ammortamento dei fabbricati è considerato fiscalmente deducibile. La norma è motivata dall'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il decreto di cui sopra ha dettato alcune regole per effettuare la stima del valore dei terreni, e i valori fiscali così determinati sono stati ritenuti congrui anche ai fini di una valutazione civilistica dei terreni stessi per lo scorporo ai fini del bilancio.

I beni strumentali di costo inferiore ad Euro 516,00 continuano ad essere rilevati, come per il passato, a Conto Economico, essendo stato riconosciuto agli stessi una giustificazione civilistica, oltre ad una valenza fiscale, in considerazione di quanto dispone l'art. 2426, punto 12 C.C.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente al conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

*** Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte secondo la loro espressione numeraria, corrispondente al costo d'acquisto.

In particolare le partecipazioni minoritarie non soggette a consolidamento, essendo di entità non rilevante, sono state valutate al costo, secondo quanto disposto dall'art. 36 D.Lgs n°127/91.

*** Rimanenze**

Le rimanenze, che sono costituite da materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ai sensi dell'art. 2426 primo comma n. 9 del Codice Civile, e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

In particolare, le materie prime, le merci, gli imballaggi e il materiale sussidiario sono stati valutati sulla base del loro effettivo costo di acquisto.

I prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono stati valutati utilizzando il metodo FIFO sulla base dell'effettivo costo di produzione sostenuto, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari

relativi al periodo di produzione secondo quanto previsto anche dal Principio Contabile Oic n.13.

*** Crediti**

I crediti verso la clientela sono stati valutati ed iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il Fondo Svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

I crediti diversi da quelli verso la clientela sono stati iscritti per il relativo valore nominale.

*** Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

*** Ratei e risconti**

Nella voce Ratei e Risconti Attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce Ratei e Risconti Passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

*** Patrimonio netto**

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dagli azionisti della capogruppo Ferrarini s.p.a..

*** Fondi per rischi ed oneri.**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nel caso specifico si tratta:

1. dello stanziamento di Euro 183.407 al Fondo per la corresponsione della

indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia;

2. della rilevazione di imposte differite passive per Euro 230.638 le quali sono state iscritte:
 - per effetto della decisione di rateizzare la tassazione di plusvalenze patrimoniali;
 - sui dividendi deliberati dalla controllata Ferrarini s.p.a. ma non ancora incassati da Ferrarini s.p.a.; si ricorda che i dividendi in Italia sono assoggettati a tassazione secondo il principio di “cassa” e non di “competenza” pertanto la tassazione di tali dividendi avverrà nell’esercizio dell’incasso.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

*** Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

*** Debiti**

I debiti sono stati iscritti secondo la loro espressione numeraria al netto delle compensazioni per attività infragruppo. I debiti di natura finanziaria sono iscritti al valore nominale. I Mutui sono iscritti al valore nominale e rappresentano i debiti per le quote capitali relativi alle rate non ancora scadute alla data del 31.12.2012.

*** Conversioni in valuta estera**

I valori dell’attivo e del passivo espressi all’origine in moneta avente corso legale diverso dall’Euro, sono stati contabilizzati in Euro sulla base del cambio del giorno di contabilizzazione.

*** Operazioni in strumenti derivati**

Le operazioni in strumenti derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali, a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili.

***Contributi in conto esercizio**

Sono rilevati a conto economico nel momento in cui matura il diritto a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

***Ricavi e Costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, dopo aver dato corso alla compensazione delle voci relative ad attività infragruppo.

*** Ammortamenti**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono quelle massime previste dalla normativa fiscale, che può ritenersi equa anche ai fini civilistici.

***Imposte**

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali del debito per imposte correnti esposte nella voce Debiti Tributarî al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate sulle differenze tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività. Le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte anticipate sono stanziatae sole se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Le imposte anticipate hanno come contropartita patrimoniale i Crediti per imposte anticipate.

*** Conti d'ordine**

Sono esposti al valore nominale. In particolare la posta comprende i beni di terzi (prosciutti in stagionatura a balia) presso gli stabilimenti di Ferrarini s.p.a. siti in Lesignano de' Bagni (Parma).

c) RAGIONI DELLE PIU' SIGNIFICATIVE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.**STATO PATRIMONIALE**

-ATTIVO***IMMOBILIZZAZIONI**

Le Immobilizzazioni immateriali presentano un valore di Euro 12.808.556 con un incremento rispetto al passato esercizio di Euro 935.509. Tale valore comprende l'iscrizione, a titolo di avviamento, della differenza positiva di consolidamento delle Società Ferrarini Espana s.l., Latinum z.r.t. e Ferrarini USA società di distribuzione attive nella commercializzazione di specialità alimentari del *Made in Italy*, rispettivamente sul mercato Spagnolo, Ungherese e negli Stati Uniti. La voce avviamento comprende anche quota parte della differenza positiva di consolidamento di Ferrarini sp.zo.o.; società di diritto polacco che svolge attività di produzione di prosciutti cotti.

La forte e capillare presenza della rete di vendita, i rapporti decennali con i principali operatori del settore, i flussi finanziari prodotti, rendono congruo tale valore.

Nella voce Altre immobilizzazioni immateriali sono comprese circa 91.000 quintali di diritti a produrre latte per Parmigiano Reggiano in zona di pianura (cosiddette *quote latte*), che danno diritto ad usufruire di contributi al produttore in conto esercizio fino all'anno 2015.

Le Immobilizzazioni materiali presentano complessivamente un valore di Euro 176.598.066, rispetto a Euro 158.207.047 del passato esercizio, registrando complessivamente un incremento di Euro 18.391.019. Per maggiori dettagli in ordine alle ragioni di tale variazione si fa espresso rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio consolidato.

In particolare i terreni e i fabbricati registrano un valore di Euro 149.419.768, con un incremento di Euro 18.911.456 rispetto al precedente periodo

Gli impianti e i macchinari registrano un valore di Euro 13.067.532, con un decremento di Euro 575.617, le attrezzature industriali e commerciali registrano un valore di Euro 1.136.653, con un decremento rispetto al passato esercizio di Euro 492.217, gli altri beni registrano un valore di Euro 3.767.660 con un decremento rispetto al passato esercizio di Euro 121.286

Immobilizzazioni in corso e acconti registrano un incremento di Euro 668.681.

Le suddette variazioni trovano ragione nella politica di internazionalizzazione del Gruppo che prevede strutture produttive e distributive nei principali mercati esteri, nella politica di investimento, di ammortamento, di razionalizzazione del patrimonio

immobiliare del Gruppo e nella necessità di completare programmi di accorpamento delle strutture produttive agro-alimentari al fine di raggiungere un miglior livello di efficienza logistica-produttiva e di concentrazione degli uffici amministrativi.

TOTALE RIVALUTAZIONI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si elencano le immobilizzazioni materiali sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, ivi incluse le allocazioni di disavanzi di fusione. Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Rivalutazione monetaria ex L.n°72/83 :

immobili ex Effe s.p.a.	Euro 252.921
impianti generici	Euro 64.656
impianti specifici	Euro 329.490
impianti e macchinari ex Effe s.p.a.	Euro 106.890
attrezzature industriali	<u>Euro 70.665</u>
Totale Rivalutazione monetaria ex L. n. 72/83	Euro 824.622
imputazione del disavanzo di fusione a terreni (anno 1995)	Euro 4.474.850
Rivalutazione ex L. 413/91:	
terreni e fabbricati ex Il Longagnano s.p.a.	Euro 877.977
fabbricati industriali ex Effe s.p.a.	<u>Euro 735.228</u>
Totale Rivalutazione monetaria ex L. 413/91	Euro 1.613.205
Rivalutazione monetaria ex L.2/12/1975 n°576	Euro 40.293
Rivalutazione monetaria ex L.19/03/83 n°83	Euro 80.533
imputazione del disavanzo di fusione a terreni (anno 2005)	Euro 550.855
Rivalutazione ex D.L. 185/2008:	
Terreni e Fabbricati non strumentali Ferrarini s.p.a.	Euro 65.299.636
Terreni e Fabbricati strumentali Effe s.r.l.	<u>Euro 5.519.872</u>
Totale Rivalutazione ex D.L. 185/2008	<u>Euro 70.819.508</u>
TOTALE GENERALE	<u>Euro 78.403.866</u>

* ATTIVO CIRCOLANTE

Le Rimanenze presentano un valore totale di Euro 67.339.198 con un decremento di Euro 168.434 rispetto al passato esercizio.

In particolare le materie prime e sussidiarie registrano un valore di Euro 6.770.601 con un incremento di Euro 831.400, i prodotti in corso di lavorazione ammontano a Euro 39.855.336, con un decremento di Euro 1.235.763 I prodotti finiti registrano un valore di Euro 20.596.782, con un incremento di Euro 119.451. L'importo totale dei Crediti è di Euro 62.512.913, rispetto a Euro 65.467.715 del passato esercizio, con un decremento di 2.954.802

- Crediti verso Clienti registrano un valore di Euro 52.725.322, con un decremento di Euro 4.998.130 rispetto al passato esercizio.
- Crediti Tributarî registrano un incremento di Euro 1.455.920 dovuto principalmente all'aumento del credito iva della capogruppo Ferrarini spa
- Disponibilità liquide registrano un valore totale di Euro 9.956.982 , con un incremento di Euro 964.141.

* RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e riscointi attivi registrano un valore di Euro 1.522.855 con un decremento di Euro 4.742.758, rispetto al passato esercizio. Tale decremento è dovuto alla cessione del contratto di leasing che riguarda il nuovo sito produttivo di Vismara s.p.a. alla società immobiliare vendita s.r.l.

- PASSIVO -

* PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo registra un valore di Euro 113.088.432 con un incremento rispetto al passato esercizio di Euro 5.128.776 per effetto dell'aumento del capitale sociale della capogruppo Ferrarini s.p.a di Euro 3.000.000 e dell'imputazione dell'utile di esercizio 2011.

* TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Registra un valore di Euro 3.662.906 con un decremento rispetto al passato esercizio di Euro 66.868.

* FONDI PER RISCHI E ONERI

Si tratta del Fondo Indennità Clientela che presenta un valore di Euro 183.407.

Il fondo imposte è formato esclusivamente da imposte differite per Euro 230.638.

* DEBITI

Il totale dei Debiti ammonta a Euro 213.250.000, rispetto a Euro 205.979.521 dello scorso esercizio, con un incremento di Euro 7.270.479.

Debiti verso Banche ammontano complessivamente a Euro 127.974.964

Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di Euro di 3.253.473. In modo particolare i Debiti bancari verso Istituti di Credito a breve aumentano di Euro 7.123.105, mentre i debiti bancari a medio/lungo periodo decrementano di Euro 3.869.633. Tuttavia si deve evidenziare che detto aumento è parzialmente compensato dall'incremento delle disponibilità liquide.

Debiti verso altri finanziatori, che accolgono esclusivamente debiti verso società di *factoring*, ammontano ad Euro 7.611.486

Debiti v/fornitori registrano un valore di Euro 70.400.535, con un incremento di Euro 3.848.552 dovuto principalmente all'aumento delle merci in stoccaggio presso i magazzini extraeuropei.

Debiti Tributarî (entro 12 mesi) registrano un valore di Euro 1.308.843, con un incremento di Euro 204.224.

*** RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Ratei e Riscointi passivi registrano un valore di Euro 396.019 con un incremento di Euro 78.697 rispetto al passato esercizio e comprendono l'imputazione dei contributi in conto capitale erogati in relazione al programma di investimenti relativi al Piano di Sviluppo Rurale Regionale asse 1g 2001-2006.

d) COMPOSIZIONE DELLA VOCE "COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO" E "COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA"

Risultano iscritti in bilancio consolidato costi di impianto e ampliamento ammortizzati nell'arco di 5 anni per un totale netto di Euro 1.926 così composti:

LATTERIE DI MONTAGNA MATILDE DI CANOSSA S.r.l.: Euro 542 relativi a oneri di costituzione;

FERRARINI Shop s.r.l. Euro 1.384. relativi a oneri di costituzione.

Non risultano iscritti all'attivo del bilancio consolidato importi relativi alla capitalizzazione di costi di Ricerca, di sviluppo e pubblicità.

e) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE.

CREDITI

Non sono rilevabili crediti di durata residua superiore ai cinque anni

DEBITI

Posizioni debitorie con parte del debito scadente oltre il quinto anno dalla data di chiusura del bilancio.

In data 07/12/2006 la società capogruppo Ferrarini s.p.a. ha stipulato un contratto di finanziamento in pool con Unicredit Banca d'Impresa s.p.a., Bipop Carire s.p.a., Banca Intesa s.p.a., Interbanca S.p.a. di complessivi Euro 55.000.000 con scadenza 31.12.2018. Il debito in linea capitale delle rate scadenti oltre i cinque anni è pari ad Euro 5.000.000.

Il finanziamento in questione prevede un piano di ammortamento della durata di 12 anni, di cui 12 mesi di pre-ammortamento.

A garanzia della somma mutuata e dei relativi accessori, sono state iscritte ipoteche, a favore delle Banche, su immobili, di proprietà della società capogruppo, ubicati nei Comuni di Reggio Emilia, Albinea (RE) e Quattro Castella (RE), nonché sui fabbricati industriali, siti in Lesignano de' Bagni (PR).

f) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCOANTI"

Per il dettaglio delle voci "Ratei e Riscoanti" si fa rinvio a quanto esposto nelle note integrative dei bilanci delle singole società incluse nel presente bilancio consolidato.

g) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'Attivo dello stato patrimoniale salvo quanto già esposto in merito alla valorizzazione delle rimanenze di magazzino.

h) IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale; per una più completa informazione, si fa rinvio a quanto sopra precisato in merito alla composizione e natura dei conti d'ordine ed alle garanzie reali prestate ai fini dell'ottenimento di finanziamenti bancari a medio/lungo termine.

i) RIPARTIZIONE DEI RICAVI, DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Analisi per settore di attività

SETTORE	RICAVI ESERCIZIO 2012	RICAVI ESERCIZIO 2011
Vendite Prodotti Salumeria	186.046.898	183.339.303
Vendita Formaggi Dop	33.444.891	32.847.256
Vendita prodotti Agroalimentari	18.478.800	17.610.655
Vendite sottoprodotti vari	5.509.502	4.098.230
Totale vendite prodotti	243.480.091	236.895.444
Servizi di baliatura-disossatura	1.189.306	2.245.645
Servizi nel settore informatico	310.000	404.200
Servizi logistici- generali vari	417.033	836.160
Totale servizi	1.916.339	3.486.005
Totale ricavi consolidati	245.396.430	240.381.449

Analisi per area geografica relativa alle vendite Italia:

Le vendite dei prodotti agricoli vengono effettuate su basi locali. Le vendite relative ai Prosciutti Cotti vengono effettuate per la maggior parte in Italia, secondo la seguente distribuzione geografica (dati Nielsen):

AREA NIELSEN	Quota mercato a Volume Prosc.Cotto
Area 1. (Nord Ovest)	9,4
Area 2. (Nord Est)	15,5
Area 3. (Centro e Sardegna)	9,7
Area 4. (Sud e Sicilia)	5,5

D) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI

	C/c	Int.mutui	Int.breve	Int. Su anticipi	Int.su fin.	Altri
Ferrarini s.p.a s.p.a.	2.000.299	1.106.355	1.047.078	836.227	610.019	1.601.626
Le Corti di Filippo Re serl	362					

Ferrarini shop s.r.l.	1.391					
Latterie di Montagna Matilde di Canossa s.r.l.	9.277					
Ferrarini usa inc	4.578					
Fertrans S.r.l.	14.072					
Ferrarini sp.zoo	46.152	71.920				
Ferrarini Pacific ltd	1.626					
Asahi Grant Ltd	28.283	88.614				
Ferrrarini Espana sl	36.164					
Ferrarini Suisse sa	5.713					
Latinum zrt	30.709					
Totale	2.178.626	1.266.889	1.047.078	836.227	610.019	1.601.626

n) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio in corso è il seguente:

società	Operai	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Avventizi	Totale
Ferrarini s.p.a.	288	90	1	14	68	461
Le Corti di Filippo Re srl	8					8
Latterie di Mmontagna Matilde di Canossa s.r.l.	1	2				3
Fertrans S.r.l.	9					9
Ferrarini sp.zo.o.	83	10				93
Ferrarini pacific ltd		7				7
Asahi Grant Ltd		24	2			26
Ferrrarini Espana sl		13	1			14
Ferrarini usa inc	10	4				14

Ferrarini shop srl		3				3
Ferrarini Suisse sa		4	1			5
Latinum zrt	3	9				12
Tot.	402	166	5	14	68	655

o) COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI¹

Compensi ad Amministratori e Sindaci	Nr	(in migliaia di Euro)
Amministratori	5	392
Sindaci	3	27

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE E DELLA CONSEGUENTE RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE.

Le attività per imposte anticipate, pari ad Euro 347.177, sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte tali imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti per Euro 263.236 tra i crediti entro l'esercizio sulla base della stima del momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Sono stati iscritti crediti per imposte anticipate oltre l'esercizio per Euro 86.365 derivanti da ammortamenti indeducibili relativi alla rivalutazione del fabbricato della società incorporata Effe s.r.l.

A fronte della decisione di rateizzare la tassazione di plusvalenze patrimoniali sono state rilevate imposte differite per un importo pari ad Euro 51.291.

E' stato anche iscritto un ulteriore fondo imposte differite passive di Euro 21.169 pari all'importo dell'ires che sarà dovuta nel momento in cui saranno incassati i dividendi deliberati dalla controllata Ferrarini s.p.a.; si ricorda infatti che la tassazione dei dividendi avviene applicando il cosiddetto "principio di cassa". Complessivamente in capo alla capogruppo è stato stanziato un fondo imposte differite di Euro.72.460

¹ I dati si riferiscono alla Capogruppo Ferrarini s.p.a.

La differenza di euro 158.178 è da attribuire a imposte differite passive rilevate nel bilancio della società polacca Ferrarini s.p.zoo..

Per il calcolo della fiscalità differita, relativa alla Capogruppo italiana Ferrarini s.p.a., è stata utilizzata l'aliquota teorica d'imposta IRES (27,5%) e IRAP (3,9%), relativa al periodo d'imposta 2012. Tale aliquota è stata presa a base anche per gli esercizi successivi, in quanto ad oggi non si è a conoscenza di possibili future agevolazioni e/o inasprimenti fiscali che possano determinare una variazione delle suddette aliquote.

Il comportamento adottato risulta congruo con quanto previsto dal principio contabile nazionale n. 25 in base al quale le imposte differite devono essere conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui, presumibilmente, le differenze temporali si riverseranno.

*** INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA STIPULATE DALLA SOCIETA', IN IPOTESI DI CONTABILIZZAZIONE SECONDO IL METODO FINANZIARIO**

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

In sintesi ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Attività	
Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	660.284
Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	560.568
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	99.716
Effetto fiscale	(31.311)
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	68.405
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	140.851
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(32.078)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	(88.472)

- su beni riscattati	(0)
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	20.301
Rilevazione dell'effetto fiscale	(6.375)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	13.926

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio", nella tabella precedente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario anziché con il criterio cosiddetto patrimoniale.

***NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI**

Il capitale sociale della Società Capogruppo Ferrarini s.p.a. è suddiviso in numero 18.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 cadauna per un valore complessivo del capitale sociale di Euro 18.000.000.

***AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'.**

Nessuna emissione di tale natura è stata effettuata.

***ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**

Nessuna emissione di tale natura è stata effettuata.

***RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI PER SCADENZA, ED INDICAZIONE DEI FINANZIAMENTI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**

Non sussistono finanziamenti dai soci.

*** VALORE E TIPOLOGIA DEI BENI E DEI RAPPORTI GIURIDICI COMPRESI NEI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE, DI CUI ALL'ART. 2447 BIS C.C.**

Non sussiste la fattispecie di cui al capoverso.

*** INDICAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DAL FINANZIAMENTO DI UNO SPECIFICO AFFARE, NONCHE' DEI VINCOLI SUI BENI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DEL SUDETTO AFFARE**

Non sussiste la fattispecie di cui al capoverso.

*** LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, QUALORA LE STESSE SIANO RILEVANTI E NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO.**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate che la società ha posto in essere sono state concluse a normali condizioni di mercato.

***NATURA ED OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE I CUI RISCHI E BENEFICI SIANO SIGNIFICATIVI E LA CUI INDICAZIONE SIA NECESSARIA PER VALUTARE LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'.**

Non sussiste la fattispecie di cui al capoverso.

***INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale, precisando che non esistono rapporti tra la società ed entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali (incluso bilancio consolidato): Euro 17.680

- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro 6.240

Per un totale complessivo di Euro 23.920.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che nel presente bilancio non si è proceduto a deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Si precisa inoltre che l'intero capitale sociale della società Ferrarini s.p.a. è posseduto dalla Società ELLE - EFFE S.A. con sede in Lussemburgo, Rue Beaumont n. 17.

Tuttavia tale società controllante non esercita attività di direzione e coordinamento, pertanto si omette l'indicazione dei dati di cui agli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Fiduciosi di avere riportato ogni informazione utile per la migliore comprensione del bilancio consolidato, assicuriamo il nostro impegno per la conduzione dell'impresa.

Reggio Emilia, 14 maggio 2013

Il Presidente del CDA

Luca Ferrarini

La sottoscritta Spaggiari Rossana iscritta nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Reggio Emilia al n. 324A attesta che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società; attesta altresì che il documento informatico in formato Xbrl contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, e la presente nota integrativa in formato PDF/A, composta di n. pagine 31, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.
16/07/2013 REGGIO EMILIA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di BOLOGNA - BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000

FERRARINI S.P.A. A SOCIO UNICO

SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA BELLOMBRA N. 1/4 A

CAPITALE SOCIALE EURO 18.000.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BOLOGNA E COD.FISC. : 00860480375

REA DI BOLOGNA 2289462

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

All'Azionista dell'impresa capogruppo FERRARINI s.p.a..

La presente relazione è relativa al bilancio consolidato al 31.12.2012 di FERRARINI s.p.a. redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

La relazione recepisce i compiti assegnati al Collegio Sindacale dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e per essi si fa riferimento alla relazione relativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 della capogruppo FERRARINI s.p.a..

In particolare sulla base dell'attività svolta diamo atto che il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette ed incontri con il revisore legale dott. Michele Corradini ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha quindi potuto prendere visione della relazione del revisore legale emessa in data 24 maggio 2013 che non contiene né rilievi né richiami d'informativa;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione anche alla luce delle recenti modifiche;
- ha potuto constatare che i bilanci delle principali società controllate sono stati assoggettati a controllo contabile dai rispettivi Collegi Sindacali, da un revisore contabile o da parte di società di revisione.

Nel corso della globale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

A completamento della presente relazione Vi rimandiamo alla relazione predisposta da questo Collegio con riferimento al bilancio di esercizio della società FERRARINI s.p.a., nella quale sono riportate tutte le informazioni richieste dall'art. 2429 c. 2 c.c..

In conclusione, il Collegio, da quanto sopra esposto e condividendo il giudizio espresso dal revisore legale in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria ritiene che il bilancio consolidato ed i documenti che lo compongono illustrano in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e del Gruppo per l'anno 2012.

Il Collegio ritiene inoltre che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Reggio Emilia 27 maggio 2013

Il Presidente Dott. Amedeo Cazzola (firmato)

Il Sindaco effettivo Dott.ssa Patrizia Ferrari (firmato)

Il Sindaco effettivo Dott. Stefano Mussini (firmato)

"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di BOLOGNA
- BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000